



CORAGGIO  
DI FARE E  
DI IMPARARE



2019

RELAZIONI E BILANCIO

VERA  Protezione

IL TUO MONDO,  
A TUTTO TONDO.

## L'evoluzione della serenità

La specificità di ognuno arricchisce la collettività. Insieme costituiamo un mondo di sorprendenti valori e talenti. Quando siamo in connessione con gli altri, ci rendiamo conto di quanto grandi siano le nostre umane potenzialità.

Il nostro simbolo si completa graficamente e si accende di immagini che raccontano il mondo (e la voglia di proteggerlo) con gli occhi dei nostri dipendenti, attraverso le loro fotografie.

Sappiamo di avere davanti a noi grandi sfide da vincere, e siamo pronti a farlo "a tutto tondo", con flessibilità e completezza, per accrescere e proteggere il valore di tutti, con un intento comune di serenità.

# Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2019 ————

Assemblea dei Soci  
16 aprile 2020



Vera Protezione S.p.A.

Sede legale in Italia - Via Carlo Ederle, 45 - 37126 Verona - Pec: veraprotezione@pec.gruppocattolica.it - Capitale Sociale Euro 47.500.000,00 (i.v.)  
Iscrizione al Registro delle Imprese di Verona, Codice Fiscale e Partita IVA 05913510961 - Partita IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni  
04596530230 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa  
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP n. 2709 del 12/06/2009 - Iscrizione all'Albo delle Imprese di  
Assicurazione n. 1.00171 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi presso IVASS al n. 019

[www.veraassicurazioni.it](http://www.veraassicurazioni.it)



# INDICE

---

<b>Convocazione Assemblée Ordinaria e Straordinaria</b>	<b>11</b>
<b>Organi Statutari</b>	<b>13</b>
<b>Scenario di riferimento</b>	<b>15</b>
Scenario macroeconomico	17
Settore assicurativo	20
Normativa di settore	21
Provvedimenti in materia fiscale	23
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>27</b>
La Società nel 2019	29
Sintesi dei risultati	31
Fatti di rilievo dell'esercizio	35
Gestione assicurativa	37
Premi	39
Somme pagate	39
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	39
Riassicurazione	40
Gestione finanziaria	43
Investimenti mobiliari	45
Plusvalenze e minusvalenze latenti	45
Proventi patrimoniali e finanziari netti	46
Solvency II Ratio	47
Analisi dei rischi finanziari	47
Altre informazioni	51
Personale	53
Rete distributiva	53
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	54
Gestione dei reclami	54
Sistemi informativi	54
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2020	55
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	56
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	56
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	57
Consolidato fiscale	57
Compagine societaria	57
Azioni proprie e della controllante	58
Azioni di nuova emissione	58
Evoluzione prevedibile della gestione	58
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	59
<b>Stato Patrimoniale e Conto Economico</b>	<b>61</b>
<b>Nota Integrativa</b>	<b>89</b>
Parte A - Criteri di Valutazione	93
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	103
Stato Patrimoniale Attivo	105
Stato Patrimoniale Passivo	111

---

Conto Economico	119
Parte C - Altre informazioni	125
<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>135</b>
<b>Allegati alla Nota Integrativa</b>	<b>141</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>209</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>217</b>

# INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

---

## TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	32
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	32
Tav. 3 - Principali indicatori	33
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	33
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	34
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	39
Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	39
Tav. 8 - Investimenti – composizione	45
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	46
Tav. 10 - Solvency II Ratio	47
Tav. 11 - Attivi immateriali	105
Tav. 12 - Altri investimenti finanziari – composizione	105
Tav. 13 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	106
Tav. 14 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	107
Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	107
Tav. 16 - Crediti	108
Tav. 17 - Altri crediti - composizione	109
Tav. 18 - Ratei e risconti	110
Tav. 19 - Patrimonio netto	111
Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	112
Tav. 21 - Patrimonio netto - movimentazione	113
Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche	113
Tav. 23 - Fondi per rischi e oneri	114
Tav. 24 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	115
Tav. 25 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116
Tav. 26 - Altri debiti - composizione	116
Tav. 27 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	118
Tav. 28 - Altri proventi – composizione	121
Tav. 29 - Altri oneri - composizione	121
Tav. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio	122
Tav. 31 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	122
Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	123
Tav. 33 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	127
Tav. 34 - Compensi alla società di revisione	127
Tav. 35 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	129

## **PROSPETTI**

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

110





**CONVOCAZIONE  
ASSEMBLEA E  
ORGANI  
STATUTARI**



# CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

---

Si informa che l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione giorno giovedì 16 aprile 2020 alle ore 10,00 presso la sede legale in Verona, Via Carlo Ederle 45, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 17 aprile 2020, medesimi ora e luogo, con il seguente

## ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria:

- 1) modifica degli articoli 17 e 18 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria:

- 1) approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e della relazione che lo accompagna con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) nomina di un amministratore;
- 3) politiche di remunerazione.

Il Presidente  
(Prof. Maurizio Comoli)



# ORGANI STATUTARI

---

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente** Maurizio Comoli

**Vice Presidente** Anna Strazzera

**Amministratore Delegato** Marco Passafiume Alfieri

**Consiglieri** Matteo Accordi  
Stefano Bee  
Salvatore La Torre  
Luca Vanetti

## COLLEGIO SINDACALE

**Presidente** Alberto Centurioni

**Sindaci effettivi** Alessandro Copparoni  
Saverio Ugolini

**Sindaci supplenti** Vittorio Belviolandi  
Martino Meneghini

## DIREZIONE GENERALE

**Direttore Generale** Piero Massimo Andreoni



## **SCENARIO DI RIFERIMENTO**



# SCENARIO DI RIFERIMENTO

---

## SCENARIO MACROECONOMICO

Il quadro macroeconomico della prima metà del 2019 è stato caratterizzato da un deterioramento dei principali indicatori correnti e prospettici, portando ad una revisione al ribasso delle stime di crescita a livello globale. A pesare sul rallentamento delle varie aree economiche sono stati soprattutto il commercio globale, che ha visto una forte contrazione a causa della guerra dei dazi tra USA e Cina e, in parallelo, il comparto manifatturiero, fiaccato dai minori scambi internazionali. Successivamente, a partire dal terzo trimestre, lo scenario si è assestato grazie ad un'attenuazione del pessimismo incorporato nelle previsioni iniziali e agli effetti del rinnovato sostegno da parte di politiche monetarie nuovamente espansive.

Gli Stati Uniti, dopo l'exploit del 2018, chiudono il 2019 con una crescita intorno al 2,3% proseguendo quello che può essere considerato il ciclo espansivo più lungo della loro storia. Il picco di crescita è tuttavia superato e la moderazione evidente nel secondo e terzo trimestre, rispettivamente al 2,3% e 2,1%, ne è una testimonianza evidente.

La produzione industriale, maggiormente sensibile alle dinamiche commerciali globali, ha sofferto particolarmente durante tutto l'anno proprio per gli elementi di incertezza di natura geo-politica e per l'inasprimento dei toni tra USA e Cina sulla guerra commerciale. La rivalità tra le due superpotenze, con il Presidente Trump che ha minacciato nuovi dazi e posto restrizioni alle multinazionali americane nei loro rapporti con le compagnie cinesi, soprattutto nei settori tecnologico e delle comunicazioni, ha inciso negativamente sugli indici di fiducia del comparto manifatturiero, che si sono stabilizzati nella seconda metà dell'anno.

Rimangono invece ancora in territorio ampiamente espansivo, seppure in calo, gli indicatori riguardanti il settore dei servizi, maggiormente guidato dai consumi interni. Su questo fronte si evidenzia come il mercato del lavoro si mantenga ancora solido, con un tasso di disoccupazione sceso dal 4% al 3,5% nel corso dell'anno e un tasso di partecipazione della forza lavoro che ha superato il 63%.

Nella sua guerra alla concorrenza cinese, Trump ha coinvolto anche la Federal Reserve, chiedendo a più riprese una politica più accomodante, in modo da indebolire il dollaro e rendere meno competitive le importazioni. Il governatore Powell, pur ribadendo l'autonomia della Fed rispetto al governo americano, ha preso atto del rallentamento in atto e di quello atteso in base agli indici di fiducia e ha invertito il percorso di rialzi dei tassi preventivato l'anno scorso, effettuando tre tagli da 25 punti base. La riduzione del tasso guida è da mettere anche in relazione a dinamiche di inflazione non particolarmente brillanti, con la variazione anno su anno che in diverse fasi dell'anno si è allontanata dall'obiettivo del 2%.

Le dinamiche di crescita europee hanno subito una flessione ancora più marcata rispetto agli USA. Gli indici di fiducia nel settore manifatturiero si sono deteriorati nel primo semestre scendendo sotto la soglia tra espansione e recessione, proseguendo la loro discesa nel terzo trimestre, per poi rimbalzare leggermente nell'ultima parte dell'anno. Dopo aver chiuso il 2018 con una crescita dell'1,9%, il PIL europeo si è attestato nell'intorno del +1,2% per il 2019.

I paesi a vocazione industriale e maggiormente orientati all'export, come Germania e Italia, sono stati i più colpiti dalla contrazione del commercio internazionale, che ha colpito in particolare il settore automobilistico.

Si mantengono in zona espansiva gli indicatori relativi al settore dei servizi. Il tasso di disoccupazione continua la sua discesa, in atto ormai da sei anni, portandosi al 7,5%. L'inflazione, dopo un'impennata in primavera a 1,7%, ha subito una discesa marcata verso lo 0,7% in autunno, per poi risalire a 1,3% nella rilevazione di fine anno.

Nel corso dell'anno sull'Eurozona hanno pesato diversi fattori geopolitici come la Brexit e le elezioni Europee. Il mancato conseguimento dell'accordo per l'uscita del Regno Unito dal blocco europeo e il disorientamento della politica interna britannica hanno creato forte incertezza nel quadro macroeconomico.

L'esito delle elezioni europee ha invece portato ad un rasserenamento del clima. Lo status-quo è sostanzialmente rimasto invariato, con i due schieramenti eurocentrici principali, Socialisti e Popolari

---

che, pur costretti a trovare nuove alleanze, hanno mantenuto ampio potere nella formazione della commissione.

La Banca Centrale Europea ha continuato a fornire supporto all'economia dell'Eurozona in questo quadro di generale raffreddamento della crescita, mantenendo invariato il bilancio tramite il reinvestimento di cedole e scadenze. Come la Federal Reserve, anche la BCE ha reagito preventivamente alla debolezza prospettata dagli indicatori e ha ripristinato una posizione di politica monetaria particolarmente accomodante. Il passaggio di testimone da Mario Draghi a Christine Lagarde, è avvenuto all'insegna della continuità nell'azione dell'istituto di Francoforte, cosa che ha rassicurato i mercati finanziari e ha reso il quadro generalmente più stabile.

L'andamento dei principali indicatori economici italiani non si discosta da quello descritto per il resto dell'Eurozona, con una divergenza tra il settore manifatturiero e quello dei servizi. Il primo, come nella maggior parte degli altri paesi, è ancora in territorio negativo, mentre il secondo si mantiene a malapena in territorio espansivo.

La crescita complessiva per il 2019 si è assestata non lontana dallo 0,2%. Buoni segnali arrivano invece sul fronte dell'occupazione, scesa sotto il 10% per la prima volta da sette anni.

Dopo una fase di volatilità sperimentata dai titoli di Stato domestici durante l'estate, la stabilizzazione sul fronte di politica interna e l'approvazione di una legge di stabilità in linea con i vincoli europei, hanno portato a una normalizzazione del differenziale verso i corrispondenti titoli tedeschi, con un relativo beneficio per le finanze pubbliche.

L'economia giapponese rimane su un percorso di recupero, per quanto caratterizzato da una certa volatilità. Dopo un primo trimestre stabile (+0,6%), spinto dal miglioramento della bilancia commerciale dovuto al collasso delle importazioni, il percorso è proseguito con moderazione e punta a un risultato complessivo dell'1% per il 2019. L'aumento dell'IVA dall'8% al 10%, attuato nel mese di ottobre, ha portato ad un calo della fiducia dei consumatori, i quali, nonostante l'aumento dei prezzi, non sono propensi ad incrementare gli acquisti di beni durevoli. Il rischio di nuove tariffe, il rallentamento dell'economia globale e l'apprezzamento dello Yen hanno fatto sì che il contributo netto della bilancia commerciale sia rimasto negativo. L'inflazione, ben lontana dal target del 2% ha spinto la Banca del Giappone a mantenere il tasso guida a -0,10%, anche per contrastare le mosse delle altre banche centrali.

I paesi emergenti, Cina in primis, stanno rallentando molto meno marcatamente rispetto ai paesi sviluppati, anche se risentono negativamente della flessione del commercio globale.

Il tasso di crescita della Cina continua a mantenersi sopra il 6%, disegnando una discesa soft e gli indicatori di fiducia mostrano un trend opposto a quello dei paesi sviluppati. Il settore dei servizi e quello dell'agricoltura sono infatti in contrazione, mentre cresce il manifatturiero, ma entrambi si mantengono in territorio espansivo sopra i 50 punti. Tra i segnali maggiormente positivi troviamo le vendite al dettaglio, in forte crescita nonostante il calo del settore automobilistico. La solida crescita dei salari, i tagli alle tasse e la fiducia dei consumatori hanno sostenuto i consumi, ma rimane sullo sfondo il tema del controllo dei rischi finanziari che ha limitato e continuerà a limitare il grado di allentamento della politica fiscale e monetaria.

## **Mercati obbligazionari**

Il 2019 è stato caratterizzato da un sostanziale mutamento di scenario macroeconomico che ha impattato sui tassi di interesse. A partire dai primi mesi dell'anno le banche centrali hanno preso atto del susseguirsi di dati macroeconomici poco soddisfacenti e hanno gradualmente mutato il loro approccio di politica monetaria. Le scelte di politica monetaria si sono quindi ripercosse sulla dinamica dei tassi che hanno raggiunto, almeno in Europa, nuovi minimi storici. Il titolo decennale tedesco ha aperto l'anno a +0,24% e ha raggiunto il livello record di -0,70% a fine agosto. Nel terzo e quarto trimestre le minori incertezze geopolitiche hanno alleggerito la pressione sul Bund che ha chiuso l'annata a -0,18%.

Il titolo decennale italiano ha espresso una dinamica analoga. Il mercato ha reagito positivamente

---

all'Alleanza di governo nata a fine estate. Il tasso decennale italiano, dopo aver iniziato l'anno in area 2,7%, ha raggiunto l'1,4% di fine dicembre. Anche lo spread ha manifestato dinamiche analoghe: nei primi mesi dell'anno è rimasto intorno a 250 bps, oscillando con punte oltre 280; nei mesi estivi si è compresso di oltre 100 bps fino a quota 140 per poi chiudere l'anno in area 160.

## **Mercati azionari**

I mercati azionari hanno registrato un'annata particolarmente brillante, non solo recuperando le perdite dell'anno precedente, ma segnando performance tra le più alte dalla crisi del 2008. Il bilancio è stato positivo per tutte le aree geografiche e l'indice MSCI World All Country, con una performance del 27%, ha toccato nuovi record, trainato dalle borse USA, anch'esse ai massimi storici.

Infatti, se da un lato lo scenario macroeconomico non è stato favorevole, con eventi che hanno alimentato un clima d'incertezza, quali la Brexit, la guerra dei dazi Cina - USA e le tensioni politiche globali, dall'altro si sono registrate la crescita dell'economia statunitense e una svolta accomodante da parte delle principali Banche centrali, che hanno di fatto limitato le perdite dei mercati nei periodi di maggior incertezza. In modo particolare la Fed, oltre ad aver tagliato tre volte i tassi nel corso dell'anno, è tornata ad espandere il suo bilancio, immettendo liquidità con operazioni di brevissimo termine, al fine di garantire liquidità al sistema bancario.

In generale le perdite subite dalle borse all'annuncio di eventi negativi sono state più che compensate dai recuperi avvenuti in seguito a notizie positive. Nel finale d'anno, inoltre, si è parzialmente rasserenato il clima sul fronte della guerra commerciale USA-Cina e la perdurante incertezza legata alla vicenda Brexit si è nettamente ridimensionata in seguito alle elezioni politiche nel Regno Unito.

Nel dettaglio, il 2019 ha visto registrare, tra le borse europee, le seguenti performance al lordo dei dividendi: il FTSE MIB + 33,8%, il DAX tedesco +25,5%, il CAC 40 francese +30,5% e l'IBEX 35 spagnolo +16,5%.

Negli Stati Uniti, lo S&P 500 ha registrato una performance del +31,5%, il Nasdaq del +36,7% e il Dow Jones del +25,3%. Il Giappone ha chiuso l'anno con un incremento del 20,7%, mentre l'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a +18,6%, con Shanghai a +39,2% e Hong Kong a +13%.

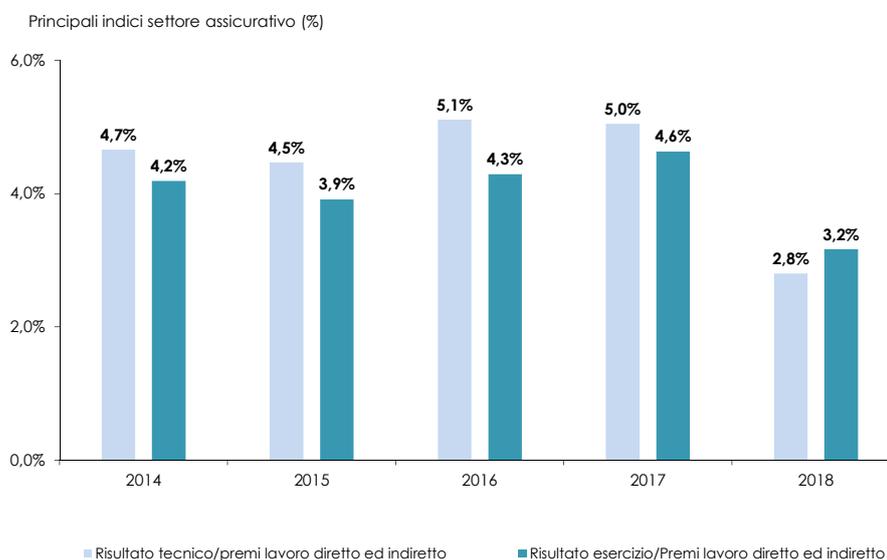
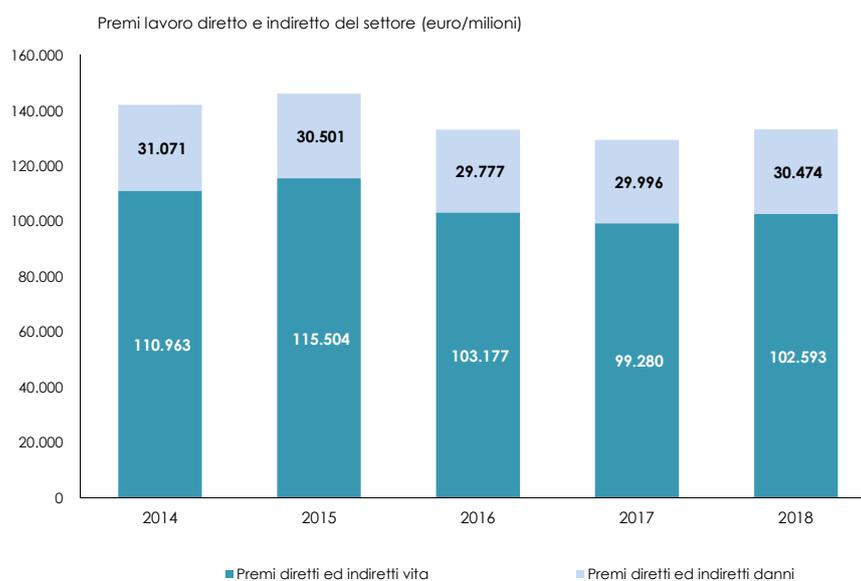
## **Mercati dei cambi**

In un contesto di bassa volatilità dei mercati valutari, l'Euro ha visto un moderato indebolimento nei confronti del dollaro per buona parte dell'anno. A pesare sulla moneta unica è stata la relativa debolezza dei dati macroeconomici in Europa, a cui si è aggiunto un peggioramento delle aspettative. Tale scenario ha spinto la BCE, nel corso dell'anno, a dare un nuovo impulso accomodante alla sua politica monetaria. Nell'ultimo trimestre, complici il venir meno di alcune tensioni geopolitiche e il rialzo del tasso risk-free, l'Euro ha ripreso forza. Dopo aver toccato, a fine settembre, un minimo poco sotto 1,09 dollari, il cambio Euro Dollaro ha chiuso l'anno a 1,123.

Lo Yen si è rafforzato nella prima parte dell'anno, soprattutto durante la fase di grande tensione nelle trattative USA-Cina sul commercio, raggiungendo l'apice nel mese di agosto, quando bastavano 105 Yen per Dollaro. La moneta americana ha ripreso forza nell'ultima parte dell'anno, con l'allentamento delle tensioni commerciali tra USA e Cina, chiudendo a 108,6, poco distante dai livelli di un anno prima.

## SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA<sup>1</sup> per il settore assicurativo per il periodo 2014-2018.



Secondo ANIA nel 2019, i premi contabilizzati totali (danni e vita) del portafoglio diretto italiano delle sole imprese con sede legale in Italia dovrebbero sfiorare 140 miliardi, in aumento del 2,6% rispetto al 2018. Il business assicurativo continuerebbe così la sua fase moderatamente espansiva, in linea con la crescita dell'anno precedente (+3,2% nel 2018). Al risultato del 2019 contribuirebbe lo sviluppo positivo sia dei premi del comparto danni (+3,2%) sia di quelli del settore vita (+2,5%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL aumenterebbe lievemente, passando dal 7,7% nel 2018 al 7,8% nel 2019.

<sup>1</sup> Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2018-2019, pubblicazione luglio 2019.

---

Nel **settore vita** si assisterebbe a una conferma del trend già osservato nel 2018: i premi si manterrebbero su tassi di crescita intorno al 2,5% per un volume di quasi 105 miliardi.

La nuova produzione vita delle polizze individuali a fine maggio registrava un volume di nuovi premi pari a 37,1 miliardi contro i 36,4 miliardi dei primi cinque mesi del 2018 (con una crescita prossima al 2%). L'incremento nei premi di nuova produzione vita è totalmente ascrivibile alle polizze rivalutabili di ramo I che, con un volume di oltre 27 miliardi, crescevano a fine maggio del 17,1%; nello stesso periodo le polizze unit-linked di ramo III si contraevano di quasi il 26%, per un volume di nuovi premi pari a 9 miliardi.

Complessivamente l'incidenza del volume dei premi contabilizzati del settore vita rispetto al PIL salirebbe dal 5,8% nel 2018 al 5,9% nel 2019.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2019, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 10, dicembre 2019), i premi totali rami danni e vita sono in aumento dello 0,2%, i rami danni crescono del 3,6% e i rami vita diminuiscono dello 0,8%.

## NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

### **Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato**

#### Regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 43

Il regolamento concerne l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli introdotta dal decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Il regolamento è stato successivamente modificato dal provvedimento IVASS 19 novembre 2019, n. 92, in attuazione delle disposizioni previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2019, pubblicato nella G.U. 4 ottobre 2019, n. 233, che prevedono l'estensione all'esercizio 2019 delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli. La Società, come per il 2018, non ha aderito a questa opzione.

#### Regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 44

Il regolamento reca le disposizioni attuative del d. lgs. 21 novembre 2017, n. 231 (come modificato dal d. lgs. 25 maggio 2017, n. 90, di attuazione della direttiva (UE) 2015/849), in materia di organizzazione, procedure, controlli interni e di adeguata verifica della clientela per prevenire l'utilizzo delle imprese assicuratrici a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Il regolamento tiene conto degli Orientamenti congiunti delle Autorità europee di vigilanza sulle misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela e sui fattori da considerare nel valutare il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo associato ai rapporti continuativi e alle operazioni occasionali nell'ambito dell'esercizio dell'attività assicurativa nei rami vita. Il regolamento, pubblicato sulla G.U. 26 febbraio 2019, n. 48, è entrato in vigore il 1° maggio.

#### Provvedimento IVASS 13 febbraio 2019, n. 84

Il provvedimento reca modalità e termini per la comunicazione all'IVASS delle informazioni su partecipazioni e stretti legami in capo agli iscritti nel RUI, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del d. lgs. 21 maggio 2018, n. 68 e dall'art. 105 del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40. Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua data di pubblicazione nella G.U. 22 febbraio 2019, n. 45.

---

#### Provvedimento IVASS 14 maggio 2019, n. 86

Il provvedimento reca modifiche al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 1 e al regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 39, concernenti la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e le disposizioni attuative di cui al Titolo XVIII (sanzioni e procedimenti sanzionatori) del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ("CAP"). Il provvedimento è entrato in vigore dalla data di pubblicazione nella G.U. 24 maggio 2019, n. 120.

#### Provvedimento IVASS 5 novembre 2019, n. 90

Il provvedimento reca modifiche al regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 39, concernente la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative, al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 1 e al regolamento IVASS 8 ottobre 2013, n. 2, concernenti, rispettivamente, la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e la procedura di applicazione delle sanzioni disciplinari, applicabili ai procedimenti avviati per violazioni commesse fino al 30 settembre 2018. In particolare, le modifiche sono finalizzate all'applicazione del riassetto della struttura organizzativa interna dell'IVASS. Il provvedimento è entrato in vigore dalla data di pubblicazione nella G.U. 30 novembre 2019, n. 281.

## **Altre novità normative**

#### Legge 9 gennaio 2019, n. 3 "Legge Anticorruzione"

La legge ha introdotto, tra le altre, alcune significative modifiche alla disciplina della responsabilità amministrativa delle società e degli enti prevista dal d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, tra le quali si segnalano, in particolare: i) l'estensione del catalogo dei reati che possono dar luogo alla responsabilità dell'ente al delitto di traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.); ii) l'inasprimento delle sanzioni interdittive previste dall'art. 9, c. 2 del decreto, qualora sia stato commesso un reato di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità o corruzione; iii) l'introduzione del beneficio della riduzione delle sanzioni interdittive per i reati di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità o corruzione (per un termine compreso tra 3 mesi e 2 anni) nel caso in cui l'ente si sia adoperato per evitare che l'attività delittuosa fosse portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e abbia eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi; iv) la previsione della procedibilità d'ufficio per i reati di corruzione tra privati e d'istigazione alla corruzione tra privati.

#### D. lgs. 13 febbraio 2019, n. 19

Il decreto legislativo reca l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/1011, sugli indici usati come parametri di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento, e alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/2365, sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo. Il decreto è stato pubblicato sulla G.U. 13 marzo 2019, n. 61.

#### Legge 12 aprile 2019, n. 31 Disposizioni in materia di azione di classe

La legge reca disposizioni in materia di azioni di classe (class action). La legittimazione attiva viene attribuita a tutti i soggetti titolari di "diritti individuali omogenei", tali da configurare una "classe", a prescindere dalla loro posizione di consumatori o non, e a organizzazioni o associazioni di categoria senza scopo di lucro, i cui obiettivi ricomprendano la tutela dei predetti diritti e che siano iscritte in un pubblico elenco istituito presso il Ministero della Giustizia. La legittimazione passiva è attribuita alle imprese e agli enti gestori di servizi pubblici o di pubblica utilità, "relativamente ad atti e comportamenti posti in essere nello svolgimento delle loro attività" (art.840-bis c.p.c.). L'ambito oggettivo dell'azione sembra essere non solo contrattuale, ma anche extracontrattuale (cfr. art. 840-bis c.p.c.). La legge, pubblicata nella G.U. 18 aprile 2019, n. 92, entrerà in vigore a partire dal 19 ottobre 2020.

---

D. lgs. 4 ottobre 2019, n. 125

Il decreto apporta rilevanti modifiche al d. lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in materia di Antiriciclaggio, rispetto alla precedente implementazione del 2017 a seguito dell'attuazione della IV Direttiva europea. Le principali novità riguardano: l'ampliamento della platea dei destinatari degli obblighi antiriciclaggio, l'introduzione di misure di adeguata verifica rafforzata per gli intermediari bancari o finanziari in relazione alla clientela che opera con Paesi ad alto rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, i criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche, l'introduzione di diversi strumenti utilizzabili dalle autorità di vigilanza per mitigare il rischio connesso ai Paesi terzi, la previsione del divieto di emissione e utilizzo di prodotti di moneta elettronica anonimi. Il decreto legislativo, pubblicato sulla G.U. 26 ottobre 2019, n. 252, è entrato in vigore il 10 novembre 2019.

## PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

### Gruppo IVA

Dal 1° gennaio è divenuto operativo in Italia il Gruppo IVA, disciplinato a livello europeo dall'art. 11 della Direttiva 2001/112/CE, confermato dal decreto MEF del 6 aprile 2018. L'istituto è stato recepito nell'ordinamento italiano dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Esso ha permesso ai soggetti passivi IVA stabiliti nel nostro Paese tra i quali sussistono determinati vincoli (finanziari, economici e organizzativi), di avere un unico numero di partita Iva per le operazioni attive e passive realizzate dalle società che partecipano al Gruppo.

### Legge di bilancio 2018 (l. 27 dicembre 2017, n. 205)

La legge ha introdotto:

- l'obbligo della fatturazione elettronica a partire dal 1° gennaio 2019 per la cessione dei beni e la prestazione di servizi effettuati tra soggetti residenti, stabiliti, o identificati nel territorio dello Stato Italiano. Le fatture elettroniche sono inviate e ricevute in formato XML tramite il Sistema di Interscambio (SDI) all'Amministrazione finanziaria che provvede a trasmetterle ai destinatari;
- ha eliminato dal 1° gennaio 2019 il cosiddetto Spesometro, ovvero l'obbligo di trasmissione alle Entrate dei dati delle fatture emesse e di quelle ricevute e registrate, nonché i dati delle relative variazioni.

### Legge 17 dicembre 2018, n. 136

La l. 17 dicembre 2018, n. 136 (G.U. 18 dicembre 2018, n. 293) di conversione del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, contenente "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", c.d. "Collegato alla Finanziaria 2019", in vigore dal 19 dicembre 2018, ha previsto specifiche disposizioni che hanno avuto impatto nel corso dell'esercizio, tra cui si segnalano:

- la definizione agevolata dei processi verbali di constatazione consegnati entro il 24 ottobre 2018 che riguarda solo i verbali per i quali, alla predetta data, non è stato ancora notificato l'avviso di accertamento o ricevuto l'invito al contraddittorio di cui all'art. 5, c. 1 del d. lgs. 19 giugno 1997, n. 218. Essa richiede la presentazione di un'apposita dichiarazione al fine di regolarizzare le violazioni constatate in materia di IRES/IRPEF e addizionali, contributi previdenziali e ritenute, imposte sostitutive, IRAP, IVIE, IVAFE e IVA;
- riapertura dei termini per la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 2000 al 2017 (c.d. "Rottamazione-ter"). Si tratta della possibilità di estinguere il debito, senza sanzioni e interessi, effettuando il pagamento integrale o rateale, delle somme affidate all'Agente della riscossione a titolo di capitale e interessi o maturate a favore dell'Agente della riscossione a titolo di aggio e di rimborso delle spese per procedure esecutive / notifica della cartella di pagamento. Ai fini della determinazione di quanto dovuto, sono considerati esclusivamente gli

---

importi già versati a titolo di capitale ed interessi compresi nei carichi affidati, nonché di aggio e di rimborso delle spese;

- definizione agevolata delle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle Entrate pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio o di chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione. La definizione richiede il pagamento di un importo pari al valore della controversia ossia l'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l'atto impugnato. Sono definibili le controversie il cui ricorso in primo grado sia stato notificato entro il 24 ottobre 2018 e per le quali alla data di presentazione della domanda di definizione il processo non si sia concluso con pronuncia definitiva;
- possibilità di regolarizzare errori commessi nella dichiarazione dei redditi, a patto che si tratti di irregolarità formali che non rilevano sulla determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, IVA, IRAP e sul pagamento dei tributi, commesse fino al 24 ottobre 2018. In questi casi è previsto il versamento di 200 euro per ciascun periodo d'imposta.

#### Legge 28 giugno 2019 n. 58

Il d.l. 30 aprile 2019, n. 34 (Decreto crescita) recante "misure urgenti per la crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", è stato convertito nella l. 28 giugno 2019, n. 58, pubblicata sulla G.U. 29 giugno 2019, n. 151, in vigore dal 30 giugno 2019.

Si riportano di seguito i principali provvedimenti che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

#### – **SUPERAMMORTAMENTO**

L'art. 1 ha reintrodotto la maggiorazione dell'ammortamento per il 2019 nella misura del 30%, introducendo un tetto massimo di investimenti pari a 2,5 milioni. In particolare, l'agevolazione si applica ai soggetti titolari di reddito d'impresa e agli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti, in beni materiali strumentali nuovi, dal 1° aprile 2019 al 31 dicembre 2019, o entro il termine del 30 giugno 2020, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2019 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. L'elemento di novità rispetto la previgente normativa riguarda l'irrelevanza degli investimenti di importo superiore a 2,5 milioni. Pertanto, il valore dell'investimento eccedente il predetto limite, non potrà beneficiare dell'agevolazione. Si precisa che la l. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), in vigore dal 1° gennaio 2020, ha introdotto, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali, che sostituisce, di fatto, la proroga dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti.

#### – **PATENT BOX**

I soggetti titolari di reddito di impresa che optano per il Patent box possono scegliere, in alternativa alla procedura di tax ruling, di determinare e dichiarare il reddito agevolabile direttamente, indicando le informazioni necessarie alla determinazione in idonea documentazione, che dovrà essere predisposta secondo quanto previsto da un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate. L'opzione si applica a partire dal periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore del d.l. (quindi dal 2019, per i soggetti "solari").

#### Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di stabilità per il 2020)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304) di interesse per la Società:

#### – **RIPRISTINO DELL'ACE**

A seguito dell'abrogazione dell'art. 1 c. 1080 della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), è stato ripristinato l'ACE (art. 1 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201), già dal periodo d'imposta 2019 "solare".

Per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare, l'ACE viene ripristinata già dal

---

2019, non prevedendosi quindi alcuna interruzione da un anno all'altro nella relativa fruizione.

La stessa legge di bilancio 2020 ha ulteriormente ridotto il beneficio correlato all'incremento del capitale proprio, in quanto il coefficiente di remunerazione scende all'1,3% (misura, questa, prevista a regime).

– **ABROGAZIONE DELLA C.D. "MINI IRES"**

È stata abrogata dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018, la c.d. "mini IRES" (d.l. 30 aprile 2019, n. 34 art. 2, c. 1 - 8), agevolazione anch'essa legata alla capitalizzazione delle imprese.

Per effetto del ripristino dell'ACE la "mini IRES" non trova, quindi, mai applicazione concreta.

– **DEDUCIBILITA' DELLE SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI DI BANCHE E ASSICURAZIONI**

Viene modificato ulteriormente il regime transitorio previsto dall'art. 16 c. 3, 4 e 8, 9 del d. l. 27 giugno 2015, n. 83 in ordine alla deducibilità, ai fini IRES e IRAP, delle perdite su crediti di banche, società finanziarie e assicurazioni.

Sia ai fini IRES, sia ai fini IRAP, la deduzione della quota del 12%, originariamente spettante per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 (2019, per i soggetti "solari"), è differita, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 e ai tre successivi (2022, 2023, 2024 e 2025, per i soggetti "solari").

– **DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO DELL'AVVIAMENTO E DELLE ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI**

Sia ai fini IRES, sia ai fini IRAP, la deduzione della quota del 5% delle quote di ammortamento dell'avviamento e delle altre attività immateriali, originariamente spettante per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, è differita, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 e ai quattro successivi (2025, 2026, 2027, 2028 e 2029, per i soggetti "solari"), pertanto, con riferimento al 2019, non spetta alcuna deduzione.

Ai fini della determinazione degli acconti IRES e IRAP dovuti per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 (2019, per i soggetti "solari"), non si tiene conto della novità in esame.



# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

**La Società nel 2019**

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni



# LA SOCIETÀ NEL 2019

## SINTESI DEI RISULTATI

La Società registra un risultato netto positivo pari a 20,6 milioni, in aumento rispetto all'utile di 964 mila euro rilevato al 31 dicembre 2018.

I principali fattori che hanno contribuito alla formazione del risultato d'esercizio sono riconducibili alle seguenti dinamiche:

- la raccolta premi complessiva pari a 104,8 milioni, evidenzia un incremento dell'11,7%, esclusivamente riferibile a polizze di puro rischio. La Compagnia ha operato prevalentemente nel segmento Credit Protection Insurance (CPI), che è strettamente correlato alle operazioni di finanziamento – mutui e prestiti al consumo – attraverso l'offerta di prodotti assicurativi facoltativi che prevedono, oltre alla copertura vita da parte della Compagnia, alcune coperture danni offerte dalla controllante Vera Assicurazioni S.p.A.;
- le spese di gestione sono risultate pari a 52,5 milioni rispetto ai 47,4 milioni del 2018 con un'incidenza del 50,1% sui premi (50,5% nel 2018); nella voce sono incluse le partecipazioni agli utili riconosciute alla rete per prodotti CPI pari a 5,2 milioni (2,8 milioni al 31 dicembre 2018);
- un contributo positivo della gestione finanziaria pari a 8,6 milioni (negativo per 1,3 milioni nel 2018). L'incremento è imputabile alle riprese nette di valore che ammontano a 3,4 milioni, rispetto alle rettifiche netto registrate al 31 dicembre 2018 pari a 5 milioni, e ai profitti netti da realizzo che passano da 65 mila euro a 561 mila euro.

Le riserve tecniche (matematiche) ammontano a 237,8 milioni (-1,3%); gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 342,6 milioni (+14,5%).

La rete distributiva della Società è costituita dai 1.487 sportelli del Banco BPM, di Banca Aletti & C. S.p.A. e di Agos Ducato S.p.A (1.437 al 2018).

\*\*\*\*\*

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Premi lordi contabilizzati</b>	<b>104.752</b>	<b>93.800</b>	<b>10.952</b>	<b>11,7</b>
lavoro diretto	104.752	93.800	10.952	11,7
<b>Proventi netti degli investimenti</b>	<b>8.555</b>	<b>-1.265</b>	<b>9.820</b>	<b>n.s.</b>
<b>Altre spese di amministrazione</b>	<b>3.910</b>	<b>4.187</b>	<b>-277</b>	<b>-6,6</b>
<b>Risultato tecnico</b>	<b>27.613</b>	<b>1.265</b>	<b>26.348</b>	<b>n.s.</b>
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>29.722</b>	<b>1.270</b>	<b>28.452</b>	<b>n.s.</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>20.624</b>	<b>964</b>	<b>19.660</b>	<b>n.s.</b>
<b>Investimenti</b>	<b>342.596</b>	<b>299.244</b>	<b>43.352</b>	<b>14,5</b>
<b>Riserve tecniche lorde (matematiche)</b>	<b>237.848</b>	<b>240.961</b>	<b>-3.113</b>	<b>-1,3</b>

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
<b>RAMI VITA</b>					
Premi di competenza	104.168	93.300	10.868	11,6	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-14.560	-30.573	16.013	52,4	II.5 + II.6
Altre spese di amministrazione	-3.910	-4.187	277	6,6	II.8.e
Spese di acquisizione e incasso	-48.564	-43.197	-5.367	-12,4	II.8 - II.8.e
Altre partite tecniche	-16.272	-12.813	-3.459	-27,0	II.4 - II.7 - II.11
Interessi tecnici	5.771	6.277	-506	-8,1	
<b>Risultato gestione assicurativa</b>	<b>26.633</b>	<b>8.807</b>	<b>17.826</b>	<b>n.s.</b>	
Proventi netti degli investimenti	8.555	-1.265	9.820	n.s.	II.2 - II.9 + II.3 - II.10
Interessi tecnici	-5.771	-6.277	506	8,1	
Altri proventi al netto degli altri oneri	305	5	300	n.s.	III.7 - III.8
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>29.722</b>	<b>1.270</b>	<b>28.452</b>	<b>n.s.</b>	<b>III.9</b>
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>-79</b>	<b>106</b>	<b>-185</b>	<b>n.s.</b>	<b>III.12</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>29.643</b>	<b>1.376</b>	<b>28.267</b>	<b>n.s.</b>	<b>III.13</b>
Imposte sul reddito del periodo	9.019	412	8.607	n.s.	III.14
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>20.624</b>	<b>964</b>	<b>19.660</b>	<b>n.s.</b>	<b>III.15</b>

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2019	2018
<b>Indicatori</b>		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	3,8%	4,5%
Commission ratio (Spese di acquisizione e incasso / Premi di competenza)	46,6%	46,3%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	50,4%	50,8%

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
<b>Attivo</b>					
Azioni e quote di fondi comuni	14.702	9.558	5.144	53,8	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	322.332	278.466	43.866	15,8	C.III.3
Disponibilità liquide	5.562	11.220	-5.658	-50,4	F.II
<b>Investimenti</b>	<b>342.596</b>	<b>299.244</b>	<b>43.352</b>	<b>14,5</b>	
Attivi immateriali	2.694	3.107	-413	-13,3	B
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	43.058	45.856	-2.798	-6,1	D.bis
Altri crediti e altre attività	19.533	15.916	3.617	22,7	E + F.I + F.IV + G
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>407.881</b>	<b>364.123</b>	<b>43.758</b>	<b>12,0</b>	
<b>Patrimonio netto e passivo</b>					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	57.688	56.724	964	1,7	
Risultato dell'esercizio	20.624	964	19.660	n.s.	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>78.312</b>	<b>57.688</b>	<b>20.624</b>	<b>35,8</b>	A
Riserve matematiche	237.848	240.961	-3.113	-1,3	C.II.1
<b>Riserve tecniche lorde</b>	<b>237.848</b>	<b>240.961</b>	<b>-3.113</b>	<b>-1,3</b>	
Altre riserve tecniche lorde	62.180	56.855	5.325	9,4	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	29.541	8.619	20.922	n.s.	E + F + G + H+B
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>407.881</b>	<b>364.123</b>	<b>43.758</b>	<b>12,0</b>	

n.s. = non significativa

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Dipendenti</b>	<b>3</b>	3	0	0
<b>Sportelli bancari</b>	<b>1.487</b>	1.437	50	3,5

## La gestione assicurativa

La raccolta premi è pari a 104,8 milioni (+11,7%), attribuibile principalmente ai prodotti di ramo I.

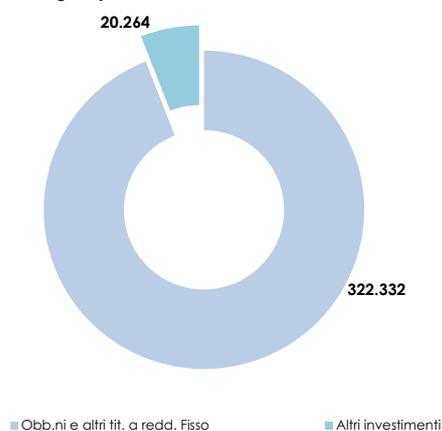
## La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato netto positivo di 8,6 milioni (negativo per 1,3 milioni al 31 dicembre 2018).

Gli investimenti totali ammontano a 342,6 milioni (+14,5%); con riferimento al portafoglio di classe C, la componente obbligazionaria si attesta a 322,3 milioni (+15,8%) e le quote di fondi comuni a 14,7 milioni (+53,8%).

Le disponibilità liquide ammontano a 5,6 milioni (-50,4%).

Composizione investimenti (euro/migliaia)



## Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre ammonta a 78,3 milioni (+35,8%); per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

---

## FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

La Società, con decorrenza 1° gennaio 2019, ha aderito al Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni. Ciò ha comportato l'attribuzione di una nuova Partita IVA (04596530230) che identifica in modo univoco tutte le società aderenti, quale unico soggetto passivo IVA.

Il rappresentante del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni è Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa.



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

**Gestione assicurativa**

Gestione finanziaria

Altre informazioni



# GESTIONE ASSICURATIVA

## PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2019	% sul tot.	2018	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	104.751	100,0	93.800	100,0	10.951	11,7
Assicurazione malattia - ramo IV	1	n.s.	0	0	1	n.a.
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>104.752</b>	<b>100,0</b>	<b>93.800</b>	<b>100,0</b>	<b>10.952</b>	<b>11,7</b>

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

Come già riferito, la raccolta premi, attribuibile principalmente ai prodotti di ramo I, ammonta a 104,8 milioni (+11,7%).

Il risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 alla nota integrativa.

## SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione, ammontano a 11,6 milioni (-8,1%).

Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	2019	% sul tot.	2018	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
<b>Ramo I</b>	<b>11.559</b>	<b>100,0</b>	<b>12.573</b>	<b>100,0</b>	<b>-1.014</b>	<b>-8,1</b>
Sinistri	11.559	100,0	12.573	100,0	-1.014	-8,1
<b>Totale somme pagate <sup>(1)</sup></b>	<b>11.559</b>	<b>100,0</b>	<b>12.573</b>	<b>100,0</b>	<b>-1.014</b>	<b>-8,1</b>

<sup>(1)</sup> La voce non comprende le spese di liquidazione

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio la Società con l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2019, del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41, recante disposizioni in materia di informativa e pubblicità dei prodotti assicurativi, ha provveduto all'adeguamento della documentazione contrattuale di tutti i prodotti commercializzati secondo gli schemi di Set Informativo, dettati dall'Organo di Vigilanza.

---

**Riassicurazione  
rami vita -  
lavoro diretto:  
cessioni**

La Compagnia ha revisionato la propria offerta, al fine di renderla sempre più rispondente alle dinamiche competitive del mercato, sostenibile da un punto di vista finanziario e coerente con gli obiettivi fissati dal Piano Industriale di Gruppo.

Dal 9 maggio tutti i prodotti sono stati migrati sui nuovi sistemi informativi del Gruppo.

## RIASSICURAZIONE

Relativamente all'annualità 2019, per quanto riguarda i portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto ad inserire la Compagnia nei trattati non proporzionali per rischio (priorità pari a 250 mila euro, top limit pari a 2 milioni) e per evento (priorità pari a un milione, top limit pari a 18 milioni) di Gruppo.

In merito alle polizze abbinata ai finanziamenti (PPI - Payment Protection Insurance), sono state disdettate a far data dal 6 maggio le coperture in essere e le polizze TCM relative a tale business sono state incluse nelle coperture in eccesso sinistro di cui sopra.

Completa il programma di riassicurazione vita il rinnovo della cessione del quinto pensionati con percentuale di cessione pari al 70%.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nel mese di dicembre 2018 le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2019.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.





# RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

**Gestione finanziaria**

Altre informazioni



# GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 342,6 milioni (+14,5%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti – composizione

(importi in migliaia)	2019	% sul tot.	2018	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
<b>Altri investimenti finanziari</b>	<b>337.034</b>	<b>98,4</b>	<b>288.024</b>	<b>96,3</b>	<b>49.010</b>	<b>17,0</b>
Quote di fondi comuni	14.702	4,3	9.558	3,2	5.144	53,8
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	322.332	94,1	278.466	93,1	43.866	15,8
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>5.562</b>	<b>1,6</b>	<b>11.220</b>	<b>3,7</b>	<b>-5.658</b>	<b>-50,4</b>
<b>Totale investimenti</b>	<b>342.596</b>	<b>100,0</b>	<b>299.244</b>	<b>100,0</b>	<b>43.352</b>	<b>14,5</b>

## INVESTIMENTI MOBILIARI

Con riferimento alla gestione finanziaria, l'esercizio è stato caratterizzato dal mantenimento di adeguati livelli di liquidità, considerando la corretta ed efficiente gestione di flussi di cassa. Il patrimonio della Compagnia è aumentato considerevolmente in seguito ai numerosi conferimenti nel corso dell'anno.

L'operatività dell'anno è stata concentrata principalmente sul comparto obbligazionario, dove è prevalsa la componente governativa Italia rispetto a quelle extra Italia e corporate.

In particolare, il comparto obbligazionario nel suo complesso è rimasto in linea con gli obiettivi della Compagnia durante l'anno, mantenendone sostanzialmente invariata la duration nel corso del secondo semestre, e ha visto operazioni volte a migliorarne il profilo reddituale, riducendo gradualmente la componente domestica.

La componente obbligazionaria corporate è stata incrementata per avvicinarsi all'obiettivo definito dalla Compagnia, privilegiando scadenze medio-lunghe, selezionando titoli di emittenti italiani ed europei.

La componente immobiliare risulta invariata mentre è marginalmente aumentato il peso della componente alternativa. Nell'anno sono stati sottoscritti impegni in fondi di debito e infrastrutturali.

Il portafoglio è denominato completamente in euro.

## PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, positivo per 14,7 milioni, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 13,8 milioni;
- fondi comuni di investimento: le plusvalenze latenti nette ammontano a 854 mila euro.

## PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI NETTI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(Importi in migliaia)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	4.643	3.642	1.001	27,5
Riprese al netto delle rettifiche di valore sugli investimenti	3.351	-4.972	8.323	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	561	65	496	n.s.
<b>Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C <sup>(1)</sup></b>	<b>8.555</b>	<b>-1.265</b>	<b>9.820</b>	<b>n.s.</b>

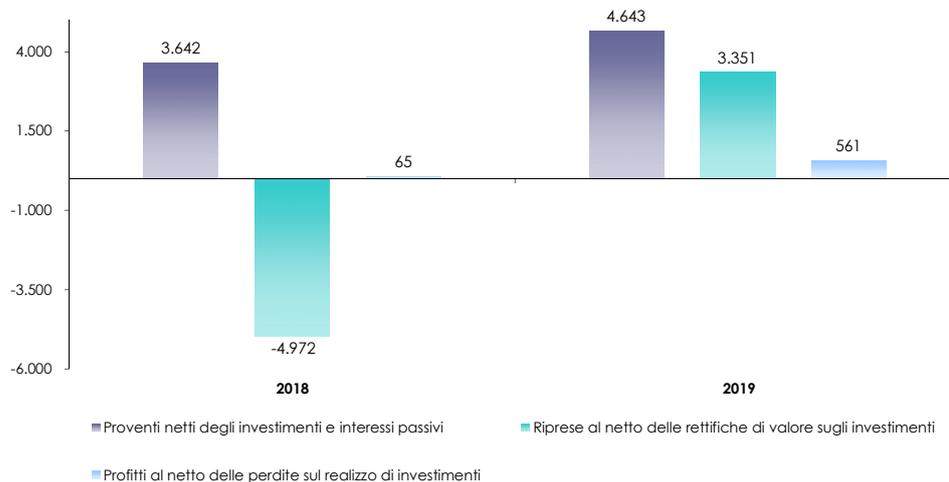
n.s. = non significativa

<sup>(1)</sup> Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 8,6 milioni (negativo per 1,3 milioni al 31 dicembre 2018).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 4,6 milioni (+27,5%), le riprese nette di valore sono pari a 3,4 milioni rispetto alle rettifiche nette di valore al 31 dicembre 2018 pari a 5 milioni e i profitti netti da realizzo degli investimenti ammontano a 561 mila euro (+496 mila euro rispetto al 31 dicembre 2018).

Proventi patrimoniali e finanziari netti (euro/migliaia)



## SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 3,26 volte il requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2019	2018
<b>Solvency Capital Requirement (SCR)</b>	<b>A</b>	<b>45.760</b>	<b>48.333</b>
Minimum Capital Requirement (MCR)		12.605	12.083
<b>TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ</b>	<b>B</b>	<b>149.320</b>	<b>157.721</b>
di cui TIER 1 unrestricted		149.320	157.721
<b>SOLVENCY II RATIO</b>	<b>B/A</b>	<b>326%</b>	<b>326%</b>
<b>TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ</b>		<b>149.320</b>	<b>157.721</b>
di cui TIER 1 unrestricted		149.320	157.721

I dati relativi al 2019 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 42; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

## ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

### RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

#### Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2019 i rischi di mercato rappresentano circa il 10% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di variazione degli spread di credito. Seguono i rischi di tasso e immobiliare.

L'esposizione al rischio spread deriva dalla rilevante quota obbligazionaria in cui è investito il portafoglio complessivo, che comprende una parte di titoli di emittenti societari.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto è una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di

---

concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per una consapevole e opportunamente gestita assunzione di rischio.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 ed avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento ed ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento.

Infine, le sezioni delle Politiche in materia di investimenti relative alla politica degli investimenti e ai limiti operativi danno declinazione alla Delibera sulla Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative ed un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management. In quest'ambito, la funzione Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica ed in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto con strumenti informativi di diretto utilizzo della Direzione Investment & ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

La Compagnia effettua analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottati dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità. Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo dei tassi di interesse e degli spread di credito, oltre al rischio di riduzione dei corsi azionari e dei valori immobiliari. È stata inoltre testata la sensitività al ribasso dei tassi di interesse.

Più in dettaglio sono state condotte 6 analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -1 punti percentuali;
2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -7 punti

- percentuali;
3. Variazione al rialzo degli spread di credito relativi ai titoli di Stato Italia di 50 bps: -3 punti percentuali;
  4. Riduzione del 25% dei valori azionari: nessun impatto sulla posizione di solvibilità;
  5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -3 punti percentuali;
  6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: + 4 punti percentuali.
- Stress test, consuntivi e prospettici, effettuati sulla base di un insieme di fattori di rischio valutati congiuntamente e determinati sulla base di analisi storiche. Il fattore di rischio preponderante valutato nel corso dell'esercizio è l'andamento degli spread di credito su Titoli di Stato, in conseguenza della rilevante esposizione in portafoglio.

## Rischi di credito

Al 31 dicembre 2019 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa l'1% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione in conti correnti.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte ad un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2019

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

**Altre informazioni**



# ALTRE INFORMAZIONI

## PERSONALE

### Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 3 collaboratori (2 funzionari e un impiegato a tempo indeterminato), invariato rispetto al 31 dicembre 2018.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di personale della Capogruppo e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

### Relazioni industriali

Nel corso dell'esercizio le relazioni sindacali si sono svolte in un clima di franco confronto e di collaborazione reciproca, approfondendo tematiche del personale e favorendo lo sviluppo di accordi tra i più evoluti del settore assicurativo e finanziario.

A seguito dell'acquisizione, avvenuta nel 2018, da parte della Capogruppo della partecipazione in Vera Assicurazioni e in Vera Protezione, le Parti hanno sottoscritto, nel mese di febbraio, due importanti accordi in materia di Premio Variabile che verrà riferito all'Utile Operativo del Gruppo.

Nel mese di aprile, Azienda e Organizzazioni sindacali, hanno raggiunto un accordo in cui è riconosciuta la possibilità ai dipendenti di Vera Assicurazioni e Vera Protezione, di beneficiare di un valore economico Una Tantum a titolo di Welfare aziendale. L'accordo rientra nell'ambito delle politiche di progressiva armonizzazione che caratterizzano e caratterizzeranno le relazioni sindacali.

Nel mese di settembre sono state raggiunte le intese per il rinnovo del Contratto Collettivo Aziendale di Gruppo attraverso il quale è stata realizzata un'omogeneizzazione delle condizioni contrattuali dei dipendenti delle società Vera Assicurazioni e Vera Protezione a quelle della Capogruppo.

È stato messo l'accento anche sul benessere aziendale, elemento centrale del Piano Industriale, con la possibilità di convertire parte del Premio di Risultato in benefit di welfare.

Va segnalato come questo contratto rappresenti un passaggio importante sul piano dell'equità organizzativa e generazionale, collegando in modo significativo la partecipazione diretta delle persone ai risultati che il nostro Gruppo sta raggiungendo.

Nel corso dell'esercizio lo Smart Working è stato esteso a tutta la popolazione aziendale, con un anno di anticipo rispetto alla pianificazione iniziale. Questa iniziativa si prefigge il duplice scopo di favorire la conciliazione vita privata-vita lavorativa e di migliorare l'efficienza della prestazione professionale. Attraverso questo innovativo istituto è stata offerta la possibilità a tutti i dipendenti, in condizione di poterlo fare, di lavorare al di fuori dei locali aziendali fino a un massimo di 2 giorni alla settimana.

## RETE DISTRIBUTIVA

### Distribuzione banche

Come già riportato, la rete distributiva della Società è costituita dai 1.487 sportelli del Banco BPM, di Banca Aletti & C. S.p.A. e di Agos Ducato S.p.A (1.437 al 2018).

### Formazione partner bancassicurativi

Con il supporto della Compagnia e avvalendosi di società di formazione certificate, gli Intermediari hanno realizzato percorsi formativi in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40.

I corsi di formazione sono stati erogati in modalità blended (aula e on line), quelli di aggiornamento professionale in modalità on line. Particolare attenzione è stata dedicata alle tematiche inerenti la

---

disciplina antiriciclaggio, la direttiva IDD, la gestione dei conflitti di interesse nella distribuzione assicurativa, il Regolamento generale sulla protezione dei dati e sicurezza informatica e alle norme in materia di protezione e tutela del consumatore.

## SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2019 redatta per la Capogruppo, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo [www.cattolica.it/home-corporate](http://www.cattolica.it/home-corporate) - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2019 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

## GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori). La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 169 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 54. I reclami sono stati evasi mediamente in 29 giorni come nell'esercizio precedente.

## SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

### Interventi applicativi

La Società, nel corso dell'esercizio, ha portato a termine un articolato processo di migrazione delle proprie procedure e sistemi informativi al fine di uniformare gli stessi a quelli della Capogruppo Cattolica. In particolare è stata completata l'intera migrazione dei sistemi informativi, ivi inclusi quelli contabili e tecnici in precedenza ancora gestiti dal precedente outsourcer Aviva Italia Holding e dalle società del Gruppo Aviva, a favore degli applicativi target di destinazione in Cattolica Services, provider interno del Gruppo Cattolica.

Per quanto riguarda i sistemi per la finanza si è concluso l'avviamento in produzione del nuovo sistema di front-office.

Proseguono le attività di realizzazione per fasi successive di una nuova piattaforma tecnologica (denominata "data platform") quale unico punto di consolidamento di tutti i dati aziendali (strutturati e non).

Sono in corso le attività di analisi per l'adeguamento alla nuova normativa IFRS (International Financial Reporting Standards) e gli sviluppi per il nuovo sistema di risk management.

## Infrastrutture e sicurezza

Sono state effettuate delle iniziative finalizzate all'aggiornamento dell'infrastruttura tecnica ed in particolare il potenziamento delle reti di telecomunicazioni, interventi di supporto alla diffusione dello smart working e la c.d. "unified communication" (approccio alla collaborazione tramite condivisione di documenti tra utenti remoti).

Gli interventi dell'esercizio in ambito sicurezza IT hanno riguardato in particolare l'upgrading del Security Operation Centre, l'unificazione delle credenziali di accesso per alcuni applicativi direzionali, l'avvio di una soluzione di mobile device management ed attività per la formazione e sensibilizzazione diffusa sui temi della sicurezza informatica per i dipendenti del Gruppo.

## FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2020

Con riferimento all'Emergenza Covid-19 (Coronavirus) il Gruppo Cattolica ha prontamente reagito alla emergenza sanitaria occorsa dalla fine di febbraio con la diffusione del Coronavirus su più fronti:

- circa il personale aziendale, attivando tempestivamente modalità di smart working, progetto che il Gruppo aveva già avviato dal 2017, garantendo così continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; nel mese di marzo più del 90% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale del Gruppo.
- lato business, creando e commercializzando nella fase iniziale dell'emergenza il prodotto "Active Business NON Stop", al fine di rispondere alla domanda degli esercizi commerciali (negozi, bar, servizi) costretti per provvedimento d'urgenza delle Autorità a chiusura obbligatoria e a rispettare le misure restrittive imposte in seguito alla minaccia di un'epidemia; la vendita di tale prodotto è stata quasi subito bloccata a seguito dell'allargamento del provvedimento restrittivo su tutto il territorio nazionale.
- analisi di tipo gestionale volte ad identificare le potenziali criticità, gli impatti e le possibili azioni manageriali attivabili in tutti gli ambiti del business per contrastare gli eventuali effetti negativi derivanti dalla diffusione del virus. Sono in corso numerose analisi legate a scenari di stress per stimare gli impatti della pandemia sul business del Gruppo, in particolare raccolta premi, cash flow, posizione di solvibilità, e risultati economici.

Circa lo scenario macroeconomico, l'impatto iniziale e più rilevante si è avuto dapprima in Cina, con successiva propagazione in tutto il mondo, con notevoli ripercussioni sulle principali economie. I vari organismi sovranazionali, le principali banche di investimento e le società di ricerca stanno aggiornando costantemente le stime di crescita al ribasso, in un contesto che difficilmente permette di fare precise assunzioni su come la situazione potrà ulteriormente evolvere.

In risposta a questa emergenza, diventata via via più grave, il mercato attende una reazione forte e determinata sia dalla politica monetaria che da quella fiscale. Per quanto lo stimolo monetario non sia pienamente efficace e incisivo sull'offerta, e nonostante il margine disponibile sia molto risicato, le Banche Centrali stanno reagendo con misure atte a mantenere elevato il livello della liquidità.

La reazione dei mercati finanziari, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata in un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core, e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici.

È presumibile che la volatilità persista sui mercati fin quando non saranno chiare le conseguenze dell'epidemia sulla crescita globale.

Per quanto riguarda il Gruppo, allo stato attuale è difficile quantificare gli impatti che dipenderanno molto dalla durata e dall'intensità della pandemia. Allo stato attuale, queste sono le tendenze

---

riscontrate ed i loro effetti:

- in termini di raccolta premi, si vedono importanti cali nella nuova produzione, pur tenendo conto che tali evidenze sono emerse solo nelle ultime settimane del primo trimestre 2020; tali effetti sono soprattutto evidenti nella raccolta dei business non auto ed in quello vita.
- Ci si attende un miglioramento complessivo del costo dei sinistri, per effetto di un calo materiale della frequenza in alcuni settori chiave quali le coperture auto; di contro, allo stato attuale, si prevedono effetti negativi di minore entità dovuti a coperture assicurative legate alla pandemia quali business interruption, sanitarie, responsabilità civile generale. Se perdurante, la pandemia potrebbe portare alla crescita significativa dei sinistri vita legati alle temporanee caso morte.
- Gli effetti economici derivanti dal portafoglio investimenti dovrebbero essere di media entità se riferiti al comparto azionario, vista l'esposizione contenuta del Gruppo a questa asset class (<1% degli investimenti totali, ad esclusione di quelli dove il rischio è a carico degli assicurati). Allo stato attuale è difficile fare previsioni sul comparto obbligazionario e sulle altre asset class nel caso l'effetto della pandemia perdurasse a lungo.
- In base a stime, la posizione di solvibilità è risultata essere volatile a partire dalla fine del mese di febbraio, spinta da fattori esogeni, in particolare lo spread sui titoli governativi e corporate, la discesa dei tassi risk free e per il forte calo dei mercati azionari. Pur nel contesto di estrema volatilità dei mercati finanziari, si stima che il rapporto di S-II si sia sempre mantenuto ampiamente sopra i minimi regolamentari anche se inferiore al livello di fine 2019. Gli interventi decisi dalla BCE sembrano aver allentato la tensione sullo spread dei governativi italiani che rappresenta uno dei fattori di rischio più importanti per la posizione di solvibilità del Gruppo e delle singole Società.

Analoghi impatti si stimano per Vera Protezione. Anche per la Compagnia, inoltre, si stima che il Solvency II ratio, seppure in diminuzione, si mantenga comunque sopra i limiti regolamentari.

## OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

## RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

## DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- delibere ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo e di talune linee evolutive dell'impostazione strategica del Gruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

## CONSOLIDATO FISCALE

In conseguenza dell'acquisizione da parte della Capogruppo Cattolica, delle partecipazioni nelle società Vera Vita S.p.A., Vera Assicurazioni S.p.A. e Vera Protezione S.p.A., a partire dall'esercizio 2019 risultano integrate le condizioni richieste dalla normativa per l'adesione della Società, in qualità di consolidata, al consolidato fiscale. Si ricorda che detto istituto già intercorre tra talune società del Gruppo e la controllante e consolidante Cattolica e che l'opzione, che ha durata di tre esercizi, è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale, a seguito della delibera dei Consigli di amministrazione della Società e della Capogruppo, è stata sottoscritta nel corso del mese di dicembre apposita convenzione tra la stessa e Cattolica.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla stessa la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

## COMPAGINE SOCIETARIA

La Società, partecipata al 100% da Vera Assicurazioni, è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

---

## AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il secondo semestre è stato dedicato al definitivo consolidamento dei sistemi e dei servizi offerti dalla Compagnia ed è stata rinnovata la collaborazione commerciale con il partner Agos S.p.A. sul segmento payment protection, con l'introduzione di quattro nuovi prodotti dedicati ai clienti che sottoscrivono un finanziamento presso la rete vendita del partner finanziario.

Nei prossimi mesi continueranno le iniziative di sensibilizzazione della clientela sui bisogni assicurativi, con l'obiettivo di accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei rischi che impattano sulla vita delle persone.

Alla data odierna risulta prematuro fare una previsione dell'impatto del Covid-19 (Coronavirus) sui conti economici della Compagnia. In termini preliminari, si prevede possa avere un impatto negativo sulla valorizzazione del portafoglio degli attivi finanziari e sulla determinazione del Solvency II Ratio, mentre non si ritiene che possa portare ad un aumento della sinistrosità nel suo complesso.

# PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Relazione sulla Gestione

Egredi Azionisti,

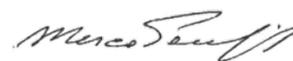
Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2019 in tutte le sue componenti.

Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio pari a euro 20.624.446:

- alla riserva legale il 5%	euro	1.031.222
- a utili a nuovo	euro	19.593.224

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato  
dott. Marco Passafiume Alfieri



Verona, 6 aprile 2020



**STATO  
PATRIMONIALE E  
CONTO  
ECONOMICO**



## Allegato 1

Società **VERA PROTEZIONE S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto    euro    47.500.000                      Versato    euro    47.500.000

Sede in                      Verona  
Tribunale                    Verona

### BILANCIO DI ESERCIZIO

#### **Stato patrimoniale**

Esercizio                    **2019**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	2.693.807		
b) rami danni	4	0	5	2.693.807
2. Altre spese di acquisizione			6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0
4. Avviamento			8	0
5. Altri costi pluriennali			9	0
			10	2.693.807
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0
2. Immobili ad uso di terzi			12	0
3. Altri immobili			13	0
4. Altri diritti reali			14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0
			16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
		da riportare	35	0
				2.693.807

Valori dell'esercizio precedente

					181	0
		182	0			
183	3.106.801					
184	0	185	3.106.801			
		186	0			
		187	0			
		188	0			
		189	0		190	3.106.801
		191	0			
		192	0			
		193	0			
		194	0			
		195	0	196	0	
197	0					
198	0					
199	0					
200	0					
201	0	202	0			
203	0					
204	0					
205	0					
206	0					
207	0	208	0			
209	0					
210	0					
211	0					
212	0					
213	0	214	0	215	0	
		da riportare				3.106.801

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		2.693.807
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	0		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	0	39	0
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	14.702.465
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	322.331.632		
b) non quotati	42	0		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	322.331.632
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
			52	337.034.097
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	0
			54	337.034.097
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	0
			57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	0
2. Riserva sinistri			59	0
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0
4. Altre riserve tecniche			61	0
			62	0
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche			63	32.897.296
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0
3. Riserva per somme da pagare			65	10.160.344
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0
5. Altre riserve tecniche			67	0
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0
			69	43.057.640
			70	43.057.640
				382.785.544
				da riportare

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		3.106.801
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	9.557.808
221	278.465.697		
222	0		
223	0	224	278.465.697
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	288.023.505
		233	0
		234	288.023.505
		235	0
		236	0
		237	0
238	0		
239	0		
240	0		
241	0	242	0
243	39.284.200		
244	0		
245	6.572.292		
246	0		
247	0		
248	0	249	45.856.492
	da riportare	250	45.856.492
			336.986.798

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			Valori dell'esercizio
				382.785.544
<b>E. CREDITI</b>				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	.71 5.510.495			
b) per premi degli es. precedenti	.72 104.396	.73 5.614.891		
2. Intermediari di assicurazione		.74 200.653		
3. Compagnie conti correnti		.75 0		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		.76 0	.77 5.815.544	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		.78 2.259.732		
2. Intermediari di riassicurazione		.79 0	.80 2.259.732	
III - Altri crediti			.81 9.517.328	.82 17.592.604
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		.83 0		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		.84 0		
3. Impianti e attrezzature		.85 0		
4. Scorte e beni diversi		.86 0	.87 0	
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		.88 5.562.422		
2. Assegni e consistenza di cassa		.89 0	.90 5.562.422	
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		.92 0		
2. Attività diverse		.93 155.543	.94 155.543	.95 5.717.965
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>				
1. Per interessi			.96 1.784.399	
2. Per canoni di locazione			.97 0	
3. Altri ratei e risconti			.98 0	.99 1.784.399
<b>TOTALE ATTIVO</b>				100 407.880.512

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		336.986.798
<sup>251</sup> 490.142			
<sup>252</sup> 0	<sup>253</sup> 490.142		
	<sup>254</sup> 3.596.556		
	<sup>255</sup> 1.387		
	<sup>256</sup> 0	<sup>257</sup> 4.088.085	
	<sup>258</sup> 469.807		
	<sup>259</sup> 0	<sup>260</sup> 469.807	
		<sup>261</sup> 9.135.638	<sup>262</sup> 13.693.530
	<sup>263</sup> 0		
	<sup>264</sup> 0		
	<sup>265</sup> 0		
	<sup>266</sup> 0	<sup>267</sup> 0	
	<sup>268</sup> 11.219.191		
	<sup>269</sup> 736	<sup>270</sup> 11.219.927	
	<sup>272</sup> 0		
	<sup>273</sup> 867.463	<sup>274</sup> 867.463	<sup>275</sup> 12.087.390
		<sup>276</sup> 1.355.225	
		<sup>277</sup> 0	
		<sup>278</sup> 0	<sup>279</sup> 1.355.225
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<sup>280</sup> 364.122.943

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	47.500.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	3.716.261	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	5.555.510	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	915.901	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	20.624.446	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 78.312.118
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	.112	0	
2.	Riserva sinistri	.113	0	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.114	0	
4.	Altre riserve tecniche	.115	0	
5.	Riserve di perequazione	.116	0	117 0
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	.118	237.848.491	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	.119	819.060	
3.	Riserva per somme da pagare	.120	44.907.658	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.121	0	
5.	Altre riserve tecniche	.122	16.452.613	123 300.027.822 124 300.027.822
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127 0
da riportare				378.339.940

Valori dell'esercizio precedente

	281	47.500.000			
	282	0			
	283	0			
	284	3.668.058			
	285	0			
	500	0			
	287	5.555.510			
	288	44			
	289	964.060			
	501	0	290	57.687.672	
			291	0	
292	0				
293	0				
294	0				
295	0				
296	0	297	0		
298	240.960.557				
299	1.210.034				
300	39.584.215				
301	0				
302	16.060.641	303	297.815.447	304	297.815.447
		305	0		
		306	0	307	0
da riportare					355.503.119

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			378.339.940
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	0	
3. Altri accantonamenti		130	522.651	131 522.651
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	12.750.724		
2. Compagnie conti correnti	134	0		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	1.382.356		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 14.133.080	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.042		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 1.042	
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	10.745
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	2.625		
2. Per oneri tributari diversi	147	1.959.074		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	9.181		
4. Debiti diversi	149	10.401.799	150	12.372.679
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	2.064.689		
3. Passività diverse	153	435.686	154	2.500.375
		da riportare		155 29.017.921
				407.880.512

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			355.503.119
		308	0	
		309	0	
		310	902.927	311 902.927
				312 0
	313		142.691	
	314		0	
	315		0	
	316	317	142.691	
	318		59.778	
	319	320	59.778	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	0	
		325	10.608	
	326		2.583	
	327		21.687	
	328		11.857	
	329	330	4.939.462	
	331		0	
	332		126.216	
	333	334	2.564.358	335 7.716.897
	da riportare			364.122.943

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		407.880,512
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159      0
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			160      407.880,512

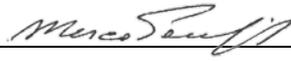
		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		364.122.943
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		340	<b>364.122.943</b>

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(\*\*)

---

(\*\*)

---

(\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **VERA PROTEZIONE S.P.A.**

---

Capitale sociale sottoscritto    euro    47.500.000                      Versato    euro    47.500.000

Sede in                      Verona  
Tribunale                    Verona

## BILANCIO DI ESERCIZIO

### Conto economico

Esercizio                    **2019**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati	1	0		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	0		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0	5	0
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6	0
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	0
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8	0		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10	0
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11	0		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	0
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14	0		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16	0
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17	0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	0
7.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	20	0		
	b) Altre spese di acquisizione	21	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0		
	d) Provvigioni di incasso	23	0		
	e) Altre spese di amministrazione	24	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	0	26	0
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	0
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	0
10.	<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)</b>			29	0

Valori dell'esercizio precedente

		111	0		
		112	0		
		113	0		
		114	0	115	0
				116	0
				117	0
	118	0			
	119	0	120	0	
	121	0			
	122	0	123	0	
	124	0			
	125	0	126	0	127
					0
				128	0
				129	0
		130	0		
		131	0		
		132	0		
		133	0		
		134	0		
		135	0	136	0
				137	0
				138	0
				139	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	104.751.635	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	583.540	32 104.168.095
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0	)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	0	
	bb) da altri investimenti	36	5.321.297	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	5.321.297	
		38	0	)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	3.651.034	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	564.801	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0	) 42 9.537.132
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 16.157.792
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	11.990.804	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	2.442.120	47 9.548.684
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	5.323.442	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	3.588.051	50 1.735.391
				51 11.284.075
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	-3.112.065	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-6.386.904	54 3.274.839
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	-390.974	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 -390.974
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	391.972	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 391.972
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	0	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 0
				64 3.275.837

Valori dell'esercizio precedente

	140	93.799.702				
	141	499.984		142	93.299.718	
	143	0				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0 )				
	145	0				
	146	4.380.366	147	4.380.366		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0 )				
	149	731				
	150	314.389				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0 )	152	4.695.486		
			153	0		
			154	18.002.089		
	155	12.701.998				
	156	1.775.104	157	10.926.894		
	158	15.530.416				
	159	1.071.216	160	14.459.200	161	25.386.094
	162	-721.443				
	163	-6.170.078	164	5.448.635		
	165	195.924				
	166	0	167	195.924		
	168	-457.628				
	169	0	170	-457.628		
	171	0				
	172	0	173	0	174	5.186.931

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	40.221.890		
	b) Altre spese di acquisizione	67	6.599.384		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	-412.994		
	d) Provvigioni di incasso	69	1.327.521		
	e) Altre spese di amministrazione	70	3.910.254		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	-1.903	72	52.473.946
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	678.569		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	299.773		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	3.775	76	982.117
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	32.430.139
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	1.804.044
13.	<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)</b>			80	27.612.861
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	0
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	27.612.861
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	0	87	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	0

Valori dell'esercizio precedente

		175	0
	176	33.243.431	
	177	4.433.905	
	178	-2.721.131	
	179	2.821.224	
	180	4.186.740	
	181	21.737	182 47.384.694
	183	738.433	
	184	4.972.875	
	185	248.695	186 5.960.003
			187 0
			188 30.814.462
			189 0
			190 1.265.109
			191 0
			192 1.265.109
	193	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0 )	
	195	0	
	196	0	197 0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0 )	
	199	0	
	200	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0 )	202 0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	1.804.044
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	0	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	0	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0	
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		97	0
7.	ALTRI PROVENTI		98	0
8.	ALTRI ONERI		99	653.871
9.	<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA</b>		100	348.942
10.	PROVENTI STRAORDINARI		101	29.721.834
11.	ONERI STRAORDINARI		102	230
12.	<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA</b>		103	78.723
13.	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		104	-78.493
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		105	29.643.341
15.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		106	9.018.895
			107	20.624.446

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
	204	0	
	205	0	
	206	0	207
			0
		208	0
		209	247.901
		210	243.310
		211	1.269.700
		212	134.422
		213	28.446
		214	105.976
		215	1.375.676
		216	411.616
		217	964.060

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(\*\*)

---

(\*\*)

---

(\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





**NOTA  
INTEGRATIVA**



# PREMESSA

## Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Come già riportato nella relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio è stata completata l'attività di migrazione dei sistemi informativi della Società, pertanto il presente bilancio è stato redatto utilizzando sistemi informativi coerenti con quelli utilizzati dalla Capogruppo Cattolica.



# **NOTA INTEGRATIVA**

## **Parte A - Criteri di Valutazione**



# PARTE A

## CRITERI DI VALUTAZIONE

<b>Principi contabili</b>	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
<b>Continuità aziendale</b>	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
<b>Moneta di conto del bilancio</b>	Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
<b>Poste in divisa</b>	Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

### ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

#### ATTIVI IMMATERIALI

<b>Provvigioni di acquisizione da ammortizzare</b>	Le provvigioni di acquisizione dei rami vita sono ammortizzate secondo il disposto dell'art. 16, comma 10, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Esse sono ripartite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, per un periodo non superiore alla durata dei contratti, con il limite massimo di dieci anni, e comunque entro i limiti dei caricamenti presenti in tariffa.
--	--

#### INVESTIMENTI

<b>Investimenti mobiliari</b>	In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha assunto la delibera quadro che definisce la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). La delibera, originariamente assunta nel 2017, è stata rivista nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.
-------------------------------	---

---

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 36 (in conversione del d.l. 119/2018) in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

## Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

## Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

## Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Le quote di fondi comuni di investimento che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso.

Il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente". Tale procedura di valutazione comporta un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi la cui variazione potrebbe determinare scostamenti in relazione alle grandezze in esame.

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazioni pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

## Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 bis del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

## CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

## ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Sono iscritte al loro valore nominale.

## Disponibilità liquide

## RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

## RISERVE TECNICHE

## Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

---

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rinvenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche. La determinazione di tali riserve comporta un'attività di stima da parte degli Amministratori della Società, che include numerose variabili soggettive, la cui modifica potrebbe comportare una variazione del risultato finale.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d.lgs. 209/2005 e successive modifiche.

Le riserve relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dall'allegato n. 16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

### Riserva per somme da pagare

La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

### Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari comprende la relativa riserva premi.

### Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

### Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

## DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

### Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

## CONTO ECONOMICO

### Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

### Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

### Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

### Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di liquidazioni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita in base al volume delle riserve.

### Trasferimenti di proventi ed oneri

Il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli artt. 22 e 23 del regolamento IVASS 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

### Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

---

## UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi. A tal proposito si rileva come il protrarsi della situazione di emergenza correlata al Covid-19 potrebbe comportare effetti sulle assunzioni utilizzate alla base delle stime effettuate che risultano allo stato attuale non quantificabili.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.





# **NOTA INTEGRATIVA**

**Parte B - Informazioni sullo  
Stato Patrimoniale e sul Conto  
Economico**



# PARTE B

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

### SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano nel corso dell'anno le seguenti variazioni:

Tav. 11 - Attivi immateriali

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazione	
			Val. assoluto	%
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	2.694	3.107	-413	-13,3
<b>TOTALE (voce B)</b>	<b>2.694</b>	<b>3.107</b>	<b>-413</b>	<b>-13,3</b>

#### Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare ammontano a 2,694 milioni, rispetto ai 3,107 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Si riferiscono ad oneri pagati alla rete di vendita relativamente all'acquisizione di prodotti a premio annuo di ramo I.

### SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

#### Altri investimenti finanziari

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 337,034 milioni (288,024 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), registrando un incremento del 17%. Le componenti principali sono riassunte come segue:

Tav. 12 - Altri investimenti finanziari – composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Quote di fondi comuni di investimento	14.702	9.558	5.144	53,8
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	322.332	278.466	43.866	15,8
<b>Totale (voce C.III)</b>	<b>337.034</b>	<b>288.024</b>	<b>49.010</b>	<b>17,0</b>

I titoli ad uso durevole ammontano complessivamente a 70,221 milioni e sono prevalentemente costituiti da obbligazioni e titoli emessi/garantiti da Stati. Tali investimenti rispondono alle esigenze ed alla struttura del portafoglio della Società e sono coerenti con le politiche delineate nella Delibera Quadro assunta ai sensi del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24.

Nel corso del periodo non si è provveduto alla dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole, che riveste carattere di eccezionalità e straordinarietà, e non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto ad uso durevole al comparto ad uso non durevole e viceversa.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

#### Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 14,702 milioni (9,558 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), interamente scambiati in mercati non attivi.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 126 mila.

Nel corso del periodo sono stati effettuati acquisti per 5,457 milioni. Sono stati inoltre rilevate altre variazioni positive costituite da richiami in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 763 mila euro ed altre variazioni negative relative a restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 950 mila euro.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 15,556 milioni.

Gli investimenti durevoli ammontano a 2,699 milioni (invariati rispetto all'esercizio precedente), quelli non durevoli ammontano a 12,003 milioni (6,859 milioni nell'esercizio precedente).

### Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 322,332 milioni, di cui 4,509 milioni scambiati in mercati non attivi e 317,823 milioni scambiati in mercati attivi.

Alla chiusura del precedente esercizio la voce ammontava a 278,466 milioni.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 188,807 milioni. Le vendite e i rimborsi ammontano complessivamente a 148,557 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze su titoli per 174 mila euro e riprese di valore per 3,651 milioni, scarti di emissione negativi per 54 mila euro e positivi per 146 mila euro, scarti di negoziazione negativi per 62 mila euro e positivi per 109 mila euro.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 336,189 milioni.

Gli investimenti durevoli ammontano a 67,522 milioni (70,468 milioni nell'esercizio precedente), quelli non durevoli ammontano a 254,810 milioni (207,998 milioni nell'esercizio precedente).

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli governativi dei paesi Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna (PIGS).

Tav. 13 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	0	0
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	39.740	42.318
<b>TOTALE</b>	<b>39.740</b>	<b>42.318</b>

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 14 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	57,7%
Stato Spagna	12,3%
Stato Francia	4,4%
Banco Santander SA	2,3%
European Investment Bank	1,9%

#### Investimenti in valuta estera

Non sono presenti in portafoglio titoli in valuta estera.

#### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

## SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
<b>Rami vita</b>				
Riserve matematiche	32.897	39.284	-6.387	-16,3
Riserva per somme da pagare	10.161	6.572	3.589	54,6
<b>TOTALE (voce D.bis)</b>	<b>43.058</b>	<b>45.856</b>	<b>-2.798</b>	<b>-6,1</b>

La riserva matematica a carico dei riassicuratori è correlata alle quote di rischio cedute.

## SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 16 - Crediti

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	5.615	490	5.125	n.s.
Intermediari di assicurazione	201	3.597	-3.396	-94,4
Compagnie conti correnti	0	1	-1	-100,0
<b>Totale (voce E.I)</b>	<b>5.816</b>	<b>4.088</b>	<b>1.728</b>	<b>42,3</b>
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	2.260	470	1.790	n.s.
<b>Totale (voce E.II)</b>	<b>2.260</b>	<b>470</b>	<b>1.790</b>	<b>n.s.</b>
<b>Altri crediti (voce E.III)</b>	<b>9.517</b>	<b>9.136</b>	<b>381</b>	<b>4,2</b>
<b>Totale (voce E)</b>	<b>17.593</b>	<b>13.694</b>	<b>3.899</b>	<b>28,5</b>

n.s. = non significativa

### Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

#### Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 5,615 milioni, di cui 5,511 milioni per premi dell'esercizio e 104 mila euro per premi degli esercizi precedenti, e si confronta con un saldo di 490 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente.

L'incremento è attribuibile principalmente all'emissione di polizze alla chiusura dell'esercizio incassate nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo.

In considerazione dell'esigibilità dei crediti dell'esercizio non si ravvisa l'opportunità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Crediti verso intermediari di assicurazione

La voce si attesta a 201 mila euro e si confronta con un saldo 3,597 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

In considerazione dell'esigibilità dei crediti degli esercizi precedenti, stante il limitato ammontare e l'esperienza trascorsa, non si ravvisa l'opportunità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

### Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

#### Crediti verso compagnie di riassicurazione

La voce comprende le partite con saldo a credito nei confronti di compagnie e intermediari di riassicurazione e ammonta a 2,260 milioni (470 mila euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente), e riguardano principalmente i riassicuratori Swiss Re Life per 787 mila euro, RGA International per 708 mila euro e CNP per 445 mila euro.

Nell'esercizio non sono state rilevate svalutazioni di crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione.

## Altri crediti

Gli altri crediti si attestano a 9,517 milioni (9,136 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e comprendono quelli verso Erario, per imposte differite attive, verso società del Gruppo, verso fondi di gestione e altri crediti, come dettagliato nella tavola che segue:

Tav. 17 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	8.629	8.516	113	1,3
Crediti per imposte differite attive	129	223	-94	-42,2
Crediti verso società del Gruppo	492	222	270	n.s.
Crediti diversi	267	175	92	52,6
<b>Totale (voce E.III)</b>	<b>9.517</b>	<b>9.136</b>	<b>381</b>	<b>4,2</b>

n.s. = non significativa

La voce "Crediti verso erario", pari a 8,629 milioni, accoglie principalmente il credito vantato nei confronti dell'Erario risultante da dichiarazione per 8,487 milioni.

Nei "Crediti verso società del Gruppo", pari a 492 mila euro, sono inclusi principalmente le posizioni a credito per distacchi di personale e prestazioni di servizio, che verranno regolate nel corso del successivo esercizio.

## SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

### Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 5,562 milioni, rispetto ai 11,219 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

### Altre attività

Nella voce "Altre attività" passa da 867 mila euro a 156 mila euro e accoglie principalmente partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura dell'esercizio a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

## SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 18 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	1.784	1.355	429	31,7
<b>TOTALE (voce G)</b>	<b>1.784</b>	<b>1.355</b>	<b>429</b>	<b>31,7</b>

La voce accoglie i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno successivo. Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

## ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Il valore nominale complessivo è pari a 21,500 milioni a fronte di un valore contabile complessivo di 22,015 milioni.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse %	Data Scadenza	Clausole di rimborso anticipato	
						Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
BNP 2 3/8 02/17/25	3.000.000	3.135.141	EUR	2,37500	17/02/2025		
DB 5 06/24/20	5.000.000	5.112.750	EUR	5,00000	24/06/2020		
ISPIM 2.855 04/23/25	2.500.000	2.551.035	EUR	2,85500	23/04/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	4.000.000	4.010.519	EUR	2,12500	08/02/2028		
SOCGEN 2 5/8 02/27/25	3.000.000	3.139.634	EUR	2,62500	27/02/2025		
ACAFF 2 03/25/29	4.000.000	4.065.835	EUR	2,00000	25/03/2029		
<b>Totale</b>	<b>21.500.000</b>	<b>22.014.914</b>					

# PARTE B

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nota Integrativa

### SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Tav. 19 - Patrimonio netto

(Importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	47.500	47.500	0	0
Riserva legale	3.716	3.668	48	1,3
Altre riserve	5.556	5.556	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	916	0	916	n.a.
Utile (perdita) dell'esercizio	20.624	964	19.660	n.s.
<b>TOTALE (voce A)</b>	<b>78.312</b>	<b>57.688</b>	<b>20.624</b>	<b>35,8</b>

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

#### Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 47,500 milioni ed è suddiviso in 47.500.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di un euro.

Le azioni sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state emesse azioni di godimento e obbligazioni convertibili alla data di redazione del bilancio (art. 2427 n.18 del codice civile).

#### Riserva legale

La riserva legale ammonta a 3,716 milioni; l'incremento deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

#### Altre riserve

La voce, invariata rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, è costituita:

- per 2,776 milioni dalla riserva straordinaria;
- per 2,500 milioni dai fondi di organizzazione versato in sede di costituzione della società al fine di dotare la stessa degli elementi patrimoniali necessari all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa così come previsto dalla vigente normativa;
- per 280 mila euro dalla riserva relativa all'operazione di accollo parziale della ex Capogruppo Aviva Italia Holding s.p.a. dei debiti della compagnia nei confronti della ex consociata Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l..

#### Utili (perdite) portati a nuovo

La voce ammonta a 916 mila euro (non valorizzata alla chiusura del precedente esercizio); l'incremento deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	47.500				
<b>Riserve di capitale</b>					
Altre riserve - Fondo di organizzazione	2.500	b	2.500		
Altre riserve - Versamento accollo debito	280	a, b, c	280		
<b>Riserve di utile</b>					
Riserva legale	3.716	b	3.716		
Altre riserve - Riserva straordinaria	2.776	a, b, c	2.776		
Utili portati a nuovo	916	a, b, c	916		
<b>Totale</b>	<b>57.688</b>		<b>10.188</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile			6.216		
Residua quota distribuibile			3.972		

(\*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdita

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale, in particolare, è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 21 - Patrimonio netto - movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdita a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
<b>Patrimonio netto al 31.12.2017</b>	<b>47.500</b>	<b>2.636</b>	<b>5.556</b>	<b>0</b>	<b>20.644</b>	<b>76.336</b>
Destinazione risultato dell'esercizio 2017						
Attribuzione di dividendi					-19.612	-19.612
Attribuzione a riserve		1.032	0		-1.032	0
Risultato dell'esercizio 2018					964	964
<b>Patrimonio netto al 31.12.2018</b>	<b>47.500</b>	<b>3.668</b>	<b>5.556</b>	<b>0</b>	<b>964</b>	<b>57.688</b>
Destinazione risultato dell'esercizio 2018						
Attribuzione a riserve		48			-48	0
Riporto a nuovo				916	-916	0
Risultato dell'esercizio 2019					20.624	20.624
<b>Patrimonio netto al 31.12.2019</b>	<b>47.500</b>	<b>3.716</b>	<b>5.556</b>	<b>916</b>	<b>20.624</b>	<b>78.312</b>

## SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

## SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserve matematiche	237.848	240.961	-3.113	-1,3
Riserve premi delle ass.ni complementari	819	1.210	-391	-32,3
Riserva per somme da pagare	44.908	39.584	5.324	13,4
Altre riserve tecniche	16.453	16.061	392	2,4
<b>Totale rami vita (voce C.II)</b>	<b>300.028</b>	<b>297.816</b>	<b>2.212</b>	<b>0,7</b>
<b>TOTALE RISERVE TECNICHE</b>	<b>300.028</b>	<b>297.816</b>	<b>2.212</b>	<b>0,7</b>

### Riserve matematiche

Ammontano a 237,848 milioni, comprendono:

- la riserva per premi puri per 222,366 milioni (224,824 milioni nell'esercizio precedente);
- il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi per a 3,524 milioni (3,316 milioni nell'esercizio precedente);
- le riserve di integrazione per 11,958 milioni (12,821 milioni nell'esercizio precedente).

### Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare, pari a 44,908 milioni, sono costituite dagli impegni contrattuali nominali, per sinistri denunciati e riscatti anticipati, non liquidati alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 39,584 milioni.

### Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche, pari a 16,453 milioni, sono costituite integralmente dalle riserve per spese future. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 16,061 milioni.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14 alla nota integrativa.

## SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 23 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2018	Incrementi	Decrementi	2019
Altri accantonamenti	903	48	428	523
<b>TOTALE (voce E)</b>	<b>903</b>	<b>48</b>	<b>428</b>	<b>523</b>

La voce "Altri accantonamenti" alla chiusura dell'esercizio è così costituita:

- 464 mila euro per contenziosi legali relativi a prestazioni assicurate (891 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- 59 mila euro per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente (12 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Non si è ritenuto opportuno accantonare poste a copertura dei rischi di credito, oscillazione valori mobiliari e cambi, in relazione a fondate ipotesi sull'assenza di significativi rischi in parola.

## SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 24 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
<b>Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>				
Intermediari di assicurazione	12.751	143	12.608	n.s.
Assicurati per depositi cauzionali e premi	1.382	0	1.382	n.a.
<b>Totale (voce G.I)</b>	<b>14.133</b>	<b>143</b>	<b>13.990</b>	<b>n.s.</b>
<b>Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1	60	-59	-98,3
<b>Totale (voce G.II)</b>	<b>1</b>	<b>60</b>	<b>-59</b>	<b>-98,3</b>

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

### Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

#### Debiti verso intermediari di assicurazione

La voce si attesta a 12,751 milioni (143 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie i debiti verso intermediari per:

- provvigioni maturate per competenza e non ancora corrisposte alla data di chiusura del periodo, pari a 4,802 milioni;
- partecipazione agli utili su prodotti CPI per un importo, pari a 7,949 milioni, iscritto nella voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2018.

#### Assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce si attesta a 1,382 milioni (non valorizzata alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie principalmente partite tecniche per operazioni in conciliazione da regolare alla data di chiusura dell'esercizio.

### Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

#### Debiti verso compagnie di riassicurazione

La voce ammonta complessivamente a mille euro, rispetto ai 60 mila euro alla chiusura del precedente esercizio.

## Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 e sintetizzate nella tavola che segue.

Tav. 25 - Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2018	Incrementi	Decrementi	2019
<b>Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)</b>	<b>11</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>11</b>

## Altri debiti

Tav. 26 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	3	3	0	0
Per oneri tributari diversi	1.959	22	1.937	n.s.
Verso enti assistenziali e previdenziali	9	12	-3	-25,0
Debiti diversi	10.402	4.902	5.500	n.s.
<b>Totale (voce G.VIII)</b>	<b>12.373</b>	<b>4.939</b>	<b>7.434</b>	<b>n.s.</b>

n.s. = non significativa

### Debiti per oneri tributari diversi

La voce "Debiti per oneri tributari diversi", pari a 1,959 milioni (22 mila euro alla chiusura esercizio precedente), comprendono principalmente il debito per imposta IRAP che si attesta a 1,932 milioni.

### Debiti diversi

Ammontano complessivamente a 10,402 milioni (4,902 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Comprendono le posizioni a debito nei confronti delle altre società del Gruppo per 8,786 milioni (926 mila euro nell'esercizio precedente), di cui l'importo afferente l'onere da consolidato fiscale per l'IRES calcolato sul risultato imponibile dell'esercizio è pari a 6,993 milioni.

La residua parte, pari a 1,616 milioni è riferita per 1,513 al debito verso fornitori, per 28 mila euro al debito verso il personale e per 75 mila euro ad altri debiti.

Alla chiusura del precedente esercizio nella voce erano iscritti i debiti verso intermediari per partecipazione agli utili su prodotti CPI pari a 2,795 milioni, iscritti a partire dal 1° gennaio 2019 nella voce "Debiti verso intermediari di assicurazione".

## Altre passività

### Provvigioni per premi in corso di riscossione

Le "Provvigioni per premi in corso di riscossione" alla chiusura dell'esercizio si attestano a 2,065 milioni (126 mila euro al 31 dicembre 2018) e sono riconducibili all'ammontare delle provvigioni su premi arretrati evidenziati tra i crediti verso assicurati.

### Passività diverse

Le "Passività diverse" ammontano a 435 mila euro (2,437 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente) e comprende l'importo relativo a partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura del bilancio a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

Alla chiusura del precedente esercizio la voce accoglieva gli accertamenti di costi di competenza del periodo per 461 mila euro, iscritti a partire dal 1° gennaio 2019 nei "Debiti diversi", in linea con il Gruppo Cattolica, e premi incassati e non abbinati alla chiusura dell'esercizio (premi in sospeso) che hanno trovato la loro naturale sistemazione contabile successivamente alla chiusura del periodo per 1,392 milioni.

## SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

## SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

### Crediti e debiti di durata superiore ai dodici mesi

Non sussistono crediti e debiti in essere aventi una scadenza superiore a 12 mesi (art. 2427, punto 6 del codice civile). Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che non esistono posizioni verso altri Paesi UE né verso altri Paesi extra EU.

### Debiti con garanzia reale

Al 31 dicembre 2019 non sussistono debiti con garanzia reale.

## SEZIONE 16 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

## SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 27 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Impegni	6.378	0	6.378	n.a.
Titoli depositati presso terzi	337.034	282.859	54.175	19,2
<b>TOTALE</b>	<b>343.412</b>	<b>282.859</b>	<b>60.553</b>	<b>21,4</b>

n.a. = non applicabile

### Impegni

Nella voce sono inclusi gli impegni residui (commitment) nei confronti di fondi di private equity per 6,378 milioni, sottoscritti nel corso dell'esercizio.

### Titoli depositati presso terzi

La voce, pari a 337,034 milioni, accoglie l'ammontare dei titoli di proprietà dell'impresa e costituiti in deposito a custodia presso gli enti creditizi.

A partire dal bilancio 2019, al fine di uniformare il criterio di valorizzazione con quello del Gruppo Cattolica, i titoli depositati presso terzo sono esposti al valore di bilancio, anziché al valore nominale.

Alla chiusura del precedente esercizio, a criteri omogenei di valorizzazione, la voce si attestava a 288,024 milioni (282,859 milioni al valore nominale).

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico

### SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato pari a 27,613 milioni (1,265 milioni nel precedente esercizio) ed è caratterizzato:

- dai premi di competenza che passano da 93,300 milioni a 104,168 milioni, come già riferito nella sintesi preliminare della relazione sulla gestione;
- dai sinistri di competenza e della variazione delle riserve tecniche che si attestano a 14,560 milioni, rispetto ai 30,573 milioni della chiusura dell'esercizio precedente;
- delle spese di gestione che passano da 47,384 milioni a 52,474 milioni; l'incremento è attribuibile principalmente alle maggiori provvigioni riconosciute a per effetto della crescita della raccolta premi;
- dal contributo della finanza con proventi netti di classe C pari a 8,555 milioni (-1,265 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico si attese a 1,804 milioni (alla chiusura dell'esercizio precedente non sussistevano le condizioni per il trasferimento).

#### Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati si attesta a 104,752 milioni (93,800 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto. I premi ceduti ammontano a 584 mila euro (500 mila euro nell'esercizio precedente). Nella relazione sulla gestione, alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

#### Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti che ammontano complessivamente a 9,537 milioni (4,695 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). In particolare:

- i proventi derivanti da altri investimenti finanziari ammontano a 5,321 milioni (4,380 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 4,878 milioni relativi al comparto obbligazionario e 443 mila euro ai fondi comuni di investimento;
- le riprese di valore passano da mille euro a 3,651 milioni, interamente afferenti al comparto obbligazionario;
- i profitti da negoziazione sono pari a 565 mila euro (314 mila euro nell'esercizio precedente), interamente afferenti al comparto dei titoli di stato ed altre obbligazioni.

#### Altri proventi tecnici

Iscritti per 16,158 milioni (18,002 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), comprendo principalmente i recuperi provvigionali a seguito di estinzioni anticipate di polizze per 14,372 milioni.

#### Oneri relativi ai sinistri

La voce nel suo complesso si attesta a 11,284 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 25,386 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni dell'esercizio ammontano a 11,991 milioni interamente afferenti alle spese per sinistri di ramo I. Si segnala che le somme pagate (escluse le spese) hanno registrato un decremento complessivo di -1,014 milioni, come rappresentato nella tavola 7 riportata nella relazione sulla gestione.

La quota a carico dei riassicuratori ammonta a 2,442 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a 5,323 milioni (costo) e la quota a carico dei riassicuratori è pari a 3,588 milioni (ricavo).

---

## Spese di gestione

La voce ammonta a 52,474 milioni (47,384 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e include:

- provvigioni di acquisizione, incasso e variazioni delle provvigioni da ammortizzare per 41,963 milioni;
- altre spese di acquisizione per 6,599 milioni, di cui 1,446 milioni derivanti dal riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione, 5,153 milioni riferiti all'accantonamento a partecipazioni agli utili da riconoscere sui prodotti CPI;
- altre spese di amministrazione per 3,910 milioni;
- provvigioni ricevute da riassicuratori per -2 mila euro (22 mila euro alla chiusura del precedente esercizio).

## Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Il valore complessivo, pari a 982 mila euro, si confronta con i 5,960 milioni dell'esercizio precedente. In particolare:

- gli oneri di gestione si attestano a 678 mila euro (738 mila euro alla chiusura del precedente esercizio);
- le rettifiche di valore passano da 4,973 milioni a 300 mila euro, di cui 174 mila euro relativi al comparto obbligazionario e 126 mila euro a quote di fondi comuni di investimento;
- le perdite sul realizzo di investimenti sono pari a 4 mila euro (249 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), interamente afferenti al comparto dei titoli di stato ed altre obbligazioni.

## Altri oneri tecnici

La voce espone un saldo alla chiusura dell'esercizio di 32,430 milioni (30,815 milioni del 31 dicembre dell'esercizio precedente), attribuibile principalmente ai rimborsi premi per estinzione anticipata di polizze per 28,846 milioni.

## Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo, pari a 1,804 milioni, è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento.

## SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

### Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

## SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

### Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 28 - Altri proventi – composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Altri proventi da società del Gruppo	213	222	-9	-4,1
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	428	0	428	n.a.
Interessi attivi	1	18	-17	-94,4
Altri proventi	12	8	4	50,0
<b>TOTALE (voce III.7)</b>	<b>654</b>	<b>248</b>	<b>406</b>	<b>n.s.</b>

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

La voce ammonta a 654 mila euro e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 248 mila euro.

La voce "Altri proventi da società del Gruppo", pari a 213 mila euro, accoglie i riaddebiti per prestazioni di servizi e per personale in distacco a favore della Controllante e delle Consociate.

I "Recuperi dai fondi per rischi e oneri" ammontano a 428 mila euro e si riferiscono principalmente all'utilizzo del fondo rischi cause legali. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della nota integrativa.

### Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 29 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2019	2018	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Altre imposte	30	0	30	n.a.
Accantonamento fondi rischi e oneri	48	12	36	n.s.
Altri oneri	271	231	40	17,3
<b>TOTALE (voce III.8)</b>	<b>349</b>	<b>243</b>	<b>106</b>	<b>43,6</b>

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

La voce ammonta a 349 mila euro e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 243 mila euro. Include altre imposte per 30 mila euro, accantonamenti a fondi rischi e oneri per 48 mila euro e altri oneri per 271 mila euro, di cui 213 mila euro relativi a costi sostenuti per conto di società del Gruppo ed a queste addebitate.

## Proventi straordinari

La voce presenta un saldo non rilevante alla chiusura dell'esercizio e si confronta con un saldo di 134 mila euro al 31 dicembre 2018.

## Oneri straordinari

Iscritti per 79 mila euro, accolgono principalmente costi di competenza di esercizi precedenti, e si confrontano con un saldo al 31 dicembre 2018 pari a 28 mila euro.

## Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 9,019 milioni (412 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente). Le imposte correnti IRAP ammontano a 1,932 milioni. L'onere da consolidato fiscale risulta pari a 6,993 milioni.

L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un onere complessivo pari a 94 mila euro.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	6.993	0	6.993
Imposte correnti	0	1.932	1.932
Variazione delle imposte anticipate	94	0	94
<b>TOTALE</b>	<b>7.087</b>	<b>1.932</b>	<b>9.019</b>

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 31 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
<b>IRES</b>								
Fondi rischi e oneri	903	217	48	12	428	103	<b>523</b>	<b>126</b>
Minusvalenze da valutazione			12	3			<b>12</b>	<b>3</b>
Compensi amministratori	25	6			25	6	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>928</b>	<b>223</b>	<b>60</b>	<b>15</b>	<b>453</b>	<b>109</b>	<b>535</b>	<b>129</b>
<b>Totale Imposte Anticipate</b>		<b>223</b>		<b>15</b>		<b>109</b>		<b>129</b>
<b>Effetto netto a Conto Economico</b>								<b>94</b>

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2019			2018		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	<b>24,00%</b>	<b>6,82%</b>	<b>30,82%</b>	<b>24,00%</b>	<b>6,82%</b>	<b>30,82%</b>
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
<b>Differenze permanenti:</b>						
ACE	-0,23%			-5,75%		
Sopravvenienze passive	0,06%			1,36%		
Altre rettifiche	0,04%	-0,30%		0,51%	2,51%	
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>23,91%</b>	<b>6,52%</b>	<b>30,42%</b>	<b>20,59%</b>	<b>9,33%</b>	<b>29,92%</b>

## SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

In relazione agli oneri del personale si segnala che gli stessi sono stati attribuiti ai singoli rami, ed all'interno di questi a ciascuna categoria di costo, sulla base di una rilevazione analitica delle attività svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo.

### Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, si dichiara che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.



# **NOTA INTEGRATIVA**

## **Parte C - Altre informazioni**



# PARTE C

## ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

### PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 33 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

**Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio**

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	
Capitale sociale	47.500	47.500
Riserva legale	3.716	4.747
Altre riserve	5.556	5.556
Utili (perdite) portati a nuovo	916	20.509
Utile (perdita) del periodo	20.624	0
<b>TOTALE (voce A)</b>	<b>78.312</b>	<b>78.312</b>

### PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 34 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)				
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso	
Revisione contabile	Deloitte & Touche s.p.a.	Vera Protezione s.p.a.	35	
Servizi di attestazione <sup>(1)</sup>	Deloitte & Touche s.p.a.	Vera Protezione s.p.a.	46	
<b>Totale</b>			<b>81</b>	

<sup>(1)</sup> I servizi di attestazione sono relativi alle dichiarazioni fiscali e all'Attestazione SII 31/12/2019.

---

## RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

I riaddebiti per la fornitura dei Servizi Ordinari sono stati effettuati nel rispetto dei contratti di servizio infragruppo stabiliti nell'accordo quadro vigente, sulla base di un corrispettivo annuo di 3,4% dei premi lordi contabilizzati parametrati all'effettiva erogazione dei servizi rispetto alla decorrenza iniziale stabilita a far data dal 1° maggio 2019 e per il periodo transitorio, dal 1° gennaio 2019 al 30 aprile 2019, sulla base degli addendum ai contratti che prevedono un costo fisso predeterminato.

Le condizioni economiche convenute tra le Parti sono state considerate adeguate alla natura, all'oggetto dell'incarico e conformi agli standard di mercato.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso controllanti e consociate e altre parti correlate, che si segnalano essere a condizioni di mercato.

In particolare, con riferimento ai rapporti con la parte correlata Banco BPM e le sue controllate, sono esposti principalmente:

- i rapporti di conto corrente;
- i titoli nel portafoglio della Società emessi del gruppo bancario e i relativi effetti economici;
- le provvigioni maturate nell'esercizio e le relative partite di credito e debito aperte alla chiusura dell'esercizio;
- costi per dipendenti in distacco.

Nel complesso le altre relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Tav. 35 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate

<b>Rapporti patrimoniali</b> (importi in migliaia)	<b>Controllanti *</b>	<b>Consociate</b>	<b>Altre parti correlate</b> <b>Gruppo BPM</b>	<b>Totale</b> <b>2019</b>
<b>Attività</b>				
Obbligazioni			3.487	3.487
Crediti e altre attività	356	136	11	503
Rapporti c/c			5.069	5.069
<b>Totale</b>	<b>356</b>	<b>136</b>	<b>8.567</b>	<b>9.059</b>
<b>Passività</b>				
Debiti e altre passività	8.663	123	6.096	14.882
<b>Totale</b>	<b>8.663</b>	<b>123</b>	<b>6.096</b>	<b>14.882</b>
<b>Rapporti economici</b> (importi in migliaia)	<b>Controllanti *</b>	<b>Consociate</b>	<b>Altre parti correlate</b> <b>Gruppo BPM</b>	<b>Totale</b> <b>2019</b>
<b>Profitti e rendite</b>				
Ricavi finanziari e patrimoniali			11	11
Altri ricavi	205	8		213
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>224</b>
<b>Perdite e spese</b>				
Costi finanziari e patrimoniali			17	17
Provvigioni			13.317	13.317
Altri costi	1.449	1.752	3.549	6.750
<b>Totale</b>	<b>1.449</b>	<b>1.752</b>	<b>16.883</b>	<b>20.084</b>

\* Sono riportati i rapporti patrimoniali ed economici verso Cattolica e Vera Assicurazioni

---

## **ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

## **FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2020**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

## **SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO**

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato dalla società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

## Tav. 36 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

(Importi in migliaia)

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2018</b>
<b>Attivo</b>	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	154.372
C) Investimenti	9.300.084
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	956.519
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	486.428
E) Crediti	900.955
F) Altri elementi dell'attivo	222.677
G) Ratei e risconti	55.774
<b>Totale attivo</b>	<b>12.076.809</b>
<b>Passivo</b>	
A) Patrimonio netto	1.757.144
Capitale sociale	522.882
Riserve	1.280.724
Risultato dell'esercizio	3.465
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-49.927
B) Passività subordinate	680.000
C) Riserve tecniche	8.225.638
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	956.519
E) Fondi per rischi e oneri	64.841
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	20.474
G) Debiti e altre passività	365.458
H) Ratei e risconti	6.735
<b>Totale passivo</b>	<b>12.076.809</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2018</b>
<b>Conto tecnico dei rami danni</b>	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.546.237
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	19.959
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	17.416
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	999.927
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	7
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	250
7. Spese di gestione	452.119
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	31.267
9. Variazione delle riserve di perequazione	489
<b>Risultato del conto tecnico dei rami danni</b>	<b>99.553</b>
<b>Conto tecnico dei rami vita</b>	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	814.416
2. Proventi da investimenti	203.704
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	15.551
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.104
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.090.612
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-204.535
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	831
8. Spese di gestione	53.186
9. Oneri patrimoniali e finanziari	77.961
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	33.093
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	8.869
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	5.552
<b>Risultato del conto tecnico dei rami vita</b>	<b>-27.794</b>
<b>Conto non tecnico</b>	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	99.553
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	-27.794
3. Proventi da investimenti dei rami danni	168.547
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	5.552
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	134.913
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	19.959
7. Altri proventi	42.155
8. Altri oneri	113.130
<b>9. Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>20.011</b>
10. Proventi straordinari	7.181
11. Oneri straordinari	7.708
<b>12. Risultato dell'attività straordinaria</b>	<b>-527</b>
<b>13. Risultato prima delle imposte</b>	<b>19.484</b>
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	16.019
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>3.465</b>

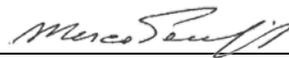
---

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(\*\*)

(\*\*)

(\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





# RENDICONTO FINANZIARIO



# RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2019	2018
<b>A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>20.624</b>	<b>964</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche</b>		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	5.011	19.646
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	14	15
Incremento netto di altri fondi	-380	12
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-139	106
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	-3.351	4.972
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-3.616	-9.828
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	21.300	-1.825
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>39.463</b>	<b>14.062</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Immobilizzazioni immateriali	413	2.721
Acquisti / vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-45.520	-3.863
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>-45.107</b>	<b>-1.142</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Mezzi propri</b>		
Dividendi	0	-19.612
<b>Indennità di anzianità erogata</b>	-14	-9
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>-14</b>	<b>-19.621</b>
<b>AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>-5.658</b>	<b>-6.701</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	11.220	17.921
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.562	11.220
<b>AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>-5.658</b>	<b>-6.701</b>

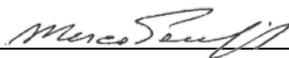
---

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(\*\*)

(\*\*)

(\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





**ALLEGATI ALLA  
NOTA  
INTEGRATIVA**



Società **VERA PROTEZIONE S.P.A.**  
.....  
.....

Capitale sociale sottoscritto E. 47.500.000 Versato E. 47.500.000

Sede in Verona  
Tribunale Verona

**Allegati alla Nota integrativa**

Esercizio 2019

(Valore in migliaia di Euro)

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

## ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1 0
	di cui capitale richiamato	2 0	
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4 0	
	2. Altre spese di acquisizione	6 0	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7 0	
	4. Avviamento	8 0	
	5. Altri costi pluriennali	9 0	10 0
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11 0	
	2. Immobili ad uso di terzi	12 0	
	3. Altri immobili	13 0	
	4. Altri diritti reali	14 0	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15 0	16 0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17 0	
	b) controllate	18 0	
	c) consociate	19 0	
	d) collegate	20 0	
	e) altre	21 0	22 0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23 0	
	b) controllate	24 0	
	c) consociate	25 0	
	d) collegate	26 0	
	e) altre	27 0	28 0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29 0	
	b) controllate	30 0	
	c) consociate	31 0	
	d) collegate	32 0	
	e) altre	33 0	34 0
			35 0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
					0
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	0		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	0
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	0		
	b) non quotati	42	0		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	0
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni			49	0
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0
IV	- Depositi presso imprese cedenti			52	0
				53	0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi			58	0
	2. Riserva sinistri			59	0
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0
	4. Altre riserve tecniche			61	0
					62
					0
				da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		0
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	0	
221	0			
222	0			
223	0	224	0	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	0	
		233	0	234
				0
		238	0	
		239	0	
		240	0	
		241	0	242
		da riportare		0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			0
<b>E.</b>	<b>CREDITI</b>				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	0		
	b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	0
	2. Intermediari di assicurazione		74		0
	3. Compagnie conti correnti		75		0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	0	77
					0
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78		0
	2. Intermediari di riassicurazione		79	0	80
					0
III	- Altri crediti			81	0
					82
					0
<b>F.</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83		0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84		0
	3. Impianti e attrezzature		85		0
	4. Scorte e beni diversi		86	0	87
					0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali		88		0
	2. Assegni e consistenza di cassa		89	0	90
					0
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92		0
	2. Attività diverse		93	0	94
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita		901	0	
					95
					0
<b>G.</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>				
	1. Per interessi			96	0
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	0
					99
					0
	<b>TOTALE ATTIVO</b>				
					100
					0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257
				0
		258	0	
		259	0	260
				0
			261	0
				262
				0
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				0
		268	0	
		269	0	270
				0
		272	0	
		273	0	274
				0
		903	0	275
				0
			276	0
			277	0
			278	0
				279
				0
				280
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
<b>A.</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	0
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	0
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
			110
			0
<b>B.</b>	<b>PASSIVITA' SUBORDINATE</b>		111
			0
<b>C.</b>	<b>RISERVE TECNICHE</b>		
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	0
	2. Riserva sinistri	113	0
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	0
			117
			0
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0	
	282	0	
	283	0	
	284	0	
	285	0	
	500	0	
	287	0	
	288	0	
	289	0	
	501	0	290 0
			291 0
292	0		
293	0		
294	0		
295	0		
296	0		297 0
da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
<b>E.</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	0
			131
			0
<b>F.</b>	<b>DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>		132
			0
<b>G.</b>	<b>DEBITI E ALTRE PASSIVITA'</b>		
<b>I</b>	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	0
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
		137	0
<b>II</b>	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	0
<b>III</b>	- Prestiti obbligazionari	141	0
<b>IV</b>	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0
<b>V</b>	- Debiti con garanzia reale	143	0
<b>VI</b>	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
<b>VII</b>	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	0
<b>VIII</b>	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	0
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0
4.	Debiti diversi	149	0
		150	0
<b>IX</b>	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	0
		154	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0
			155
			0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	308	0	
	309	0	
	310	0	311 0
			312 0
313	0		
314	0		
315	0		
316	0	317	0
318	0		
319	0	320	0
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	0
326	0		
327	0		
328	0		
329	0	330	0
331	0		
332	0		
333	0	334	0
904	0		335 0
da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
H.	RATEI E RISCONTI		0
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			0
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		160
			0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1 0
	di cui capitale richiamato	2 0	
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3 2.694	
	2. Altre spese di acquisizione	6 0	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7 0	
	4. Avviamento	8 0	
	5. Altri costi pluriennali	9 0	10 2.694
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11 0	
	2. Immobili ad uso di terzi	12 0	
	3. Altri immobili	13 0	
	4. Altri diritti reali su immobili	14 0	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15 0	16 0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17 0	
	b) controllate	18 0	
	c) consociate	19 0	
	d) collegate	20 0	
	e) altre	21 0	22 0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23 0	
	b) controllate	24 0	
	c) consociate	25 0	
	d) collegate	26 0	
	e) altre	27 0	28 0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29 0	
	b) controllate	30 0	
	c) consociate	31 0	
	d) collegate	32 0	
	e) altre	33 0	34 0
			35 0
		da riportare	2.694

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
	182	0			
	183	3.107			
	186	0			
	187	0			
	188	0			
	189	0	190	3.107	
	191	0			
	192	0			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	0	
197	0				
198	0				
199	0				
200	0				
201	0	202	0		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	0
	da riportare			3.107	

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		
				2.694
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
	1. Azioni e quote			
	a) Azioni quotate	36	0	
	b) Azioni non quotate	37	0	
	c) Quote	38	0	39
				0
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40	14.702
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
	a) quotati	41	322.332	
	b) non quotati	42	0	
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44
				322.332
	4. Finanziamenti			
	a) prestiti con garanzia reale	45	0	
	b) prestiti su polizze	46	0	
	c) altri prestiti	47	0	48
				0
	5. Quote in investimenti comuni		49	0
	6. Depositi presso enti creditizi		50	0
	7. Investimenti finanziari diversi		51	0
				52
				337.034
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53
				0
				54
				337.034
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55	0
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	0
				57
				0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
	II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	63	32.897	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
	3. Riserva per somme da pagare	65	10.161	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
	5. Altre riserve tecniche	67	0	
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69
				43.058
			da riportare	
				382.786

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			3.107
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	9.558		
221	278.466				
222	0				
223	0	224	278.466		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	288.024
				233	0
				234	288.024
				235	0
				236	0
				237	0
		243	39.284		
		244	0		
		245	6.572		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	45.856
		da riportare			336.987

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	382.786
<b>E.</b>	<b>CREDITI</b>		
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71 ..... 5.511	
	b) per premi degli es. precedenti	72 ..... 104	
		73 ..... 5.615	
	2. Intermediari di assicurazione	74 ..... 201	
	3. Compagnie conti correnti	75 ..... 0	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 ..... 0	77 ..... 5.816
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 ..... 2.260	
	2. Intermediari di riassicurazione	79 ..... 0	80 ..... 2.260
III	- Altri crediti		81 ..... 9.517
			82 ..... 17.593
<b>F.</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>		
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 ..... 0	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 ..... 0	
	3. Impianti e attrezzature	85 ..... 0	
	4. Scorte e beni diversi	86 ..... 0	87 ..... 0
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 ..... 5.562	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 ..... 0	90 ..... 5.562
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 ..... 0	
	2. Attività diverse	93 ..... 156	94 ..... 156
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901 ..... 0	95 ..... 5.718
<b>G.</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	1. Per interessi		96 ..... 1.784
	2. Per canoni di locazione		97 ..... 0
	3. Altri ratei e risconti		98 ..... 0
			99 ..... 1.784
	<b>TOTALE ATTIVO</b>		100 ..... 407.881

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			336.987
251	490				
252	0	253	490		
		254	3.597		
		255	1		
		256	0	257	4.088
		258	470		
		259	0	260	470
				261	9.136
				262	13.694
		263	0		
		264	0		
		265	0		
		266	0	267	0
		268	11.219		
		269	1	270	11.220
		272	0		
		273	867	274	867
		903	0	275	12.087
				276	1.355
				277	0
				278	0
				279	1.355
				280	364.123

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	47.500
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	3.716
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	5.556
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	916
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	20.624
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	78.312
<b>B. PASSIVITA' SUBORDINATE</b>			
		111	0
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>			
<b>II - RAMI VITA</b>			
1.	Riserve matematiche	118	237.848
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	819
3.	Riserva per somme da pagare	120	44.908
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
5.	Altre riserve tecniche	122	16.453
		123	300.028
<b>D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	0
	da riportare		378.340

Valori dell'esercizio precedente

	281	47.500	
	282	0	
	283	0	
	284	3.668	
	285	0	
	500	0	
	287	5.556	
	288	0	
	289	964	
	501	0	290 57.688
			291 0
298	240.961		
299	1.210		
300	39.584		
301	0		
302	16.061		303 297.816
	305	0	
	306	0	307 0
da riportare			355.504

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			378.340
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	523
			131
			523
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
			0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	12.751
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	1.382
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
		137	14.133
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	1
III	- Prestiti obbligazionari		141
			0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
			0
V	- Debiti con garanzia reale		143
			0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
			0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
			11
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	3
2.	Per oneri tributari diversi	147	1.959
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	9
4.	Debiti diversi	149	10.402
		150	12.373
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	2.065
3.	Passività diverse	153	435
		154	2.500
		155	29.018
		902	0
		da riportare	407.881

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			355.504
		308	0	
		309	0	
		310	903	311 903
				312 0
	313		143	
	314		0	
	315		0	
	316	317	0 143	
	318		60	
	319	320	0 60	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	0	
		325	11	
	326		3	
	327		22	
	328		12	
	329	330	4.902 4.939	
	331		0	
	332		126	
	333	334	2.437 2.563	335 7.716
	904		0	
	da riportare			364.123

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	407.881
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		159 0
			160 407.881

Valori dell'esercizio precedente

riporto			364.123
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 364.123

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2019

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Risultato del conto tecnico</b> .....	1	0	21 27.613	41 27.613
Proventi da investimenti.....	+ 2	0		42 0
Oneri patrimoniali e finanziari.....	- 3	0		43 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+ 4		24 1.804	44 1.804
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	- 5	0		45 0
<b>Risultato intermedio di gestione</b> .....	6	0	26 29.417	46 29.417
Altri proventi.....	+ 7	0	27 654	47 654
Altri oneri.....	- 8	0	28 349	48 349
Proventi straordinari.....	+ 9	0	29 0	49 0
Oneri straordinari.....	- 10	0	30 79	50 79
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	11	0	31 29.643	51 29.643
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	- 12	0	32 9.019	52 9.019
<b>Risultato di esercizio</b> .....	13	0	33 20.624	53 20.624

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+	1 4.564	31 0
Incrementi nell'esercizio .....	+	2 2	32 0
per: acquisti o aumenti .....		3 2	33 0
riprese di valore .....		4 0	34 0
Rivalutazioni .....		5 0	35 0
altre variazioni .....		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio .....	-	7 1.872	37 0
per: vendite o diminuzioni.....		8 0	38 0
svalutazioni durature .....		9 0	39 0
altre variazioni .....		10 1.872	40 0
<b>Esistenze finali lorde (a).....</b>		11 2.694	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+	12 1.457	42 0
Incrementi nell'esercizio .....	+	13 0	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....		14 0	44 0
altre variazioni .....		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio .....	-	16 1.457	46 0
per: riduzioni per alienazioni.....		17 0	47 0
altre variazioni .....		18 1.457	48 0
<b>Esistenze finali ammortamenti (b) (*) .....</b>		19 0	49 0
<b>Valore di bilancio (a - b) .....</b>		20 2.694	50 0
Valore corrente .....			51 0
Rivalutazioni totali .....		22 0	52 0
Svalutazioni totali .....		23 0	53 0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2019

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali .....	+	1 0	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio: .....	+	2 0	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni .....		3 0	23 0	43 0
riprese di valore .....		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni .....		5 0		
altre variazioni .....		6 0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio: .....	-	7 0	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi .....		8 0	28 0	48 0
svalutazioni .....		9 0	29 0	49 0
altre variazioni .....		10 0	30 0	50 0
<b>Valore di bilancio</b> .....		11 0	31 0	51 0
Valore corrente .....		12 0	32 0	52 0
Rivalutazioni totali .....		13 0		
Svalutazioni totali .....		14 0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate .....	.61	0
Obbligazioni non quotate .....	.62	0
<b>Valore di bilancio</b> .....	.63	0
di cui obbligazioni convertibili .....	.64	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (\*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta

(\*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(\*\*) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %

(\*\*\*) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:  
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
			<b>Totale C.II.1</b>		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			<b>Totale D.I</b>		0	0
			<b>Totale D.II</b>		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti  
b = Società controllate  
c = Società consociate  
d = Società collegate  
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)  
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)  
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)  
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)  
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (\*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.Ill.1, 2, 3, 5, 7)

## I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese: .....	0	21	0	61	0	101
a) azioni quotate .....	0	22	0	62	0	102
b) azioni non quotate .....	0	23	0	63	0	103
c) quote .....	0	24	0	64	0	104
2. Quote di fondi comuni di investimento .....	0	25	0	65	0	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	0	26	0	66	0	106
a1) titoli di Stato quotati .....	0	27	0	67	0	107
a2) altri titoli quotati .....	0	28	0	68	0	108
b1) titoli di Stato non quotati .....	0	29	0	69	0	109
b2) altri titoli non quotati .....	0	30	0	70	0	110
c) obbligazioni convertibili .....	0	31	0	71	0	111
5. Quote in investimenti comuni .....	0	32	0	72	0	112
7. Investimenti finanziari diversi .....	0	33	0	73	0	113

## II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese: .....	0	141	0	181	0	221
a) azioni quotate .....	0	142	0	182	0	222
b) azioni non quotate .....	0	143	0	183	0	223
c) quote .....	0	144	0	184	0	224
2. Quote di fondi comuni di investimento .....	2.699	145	3.012	185	12.544	205
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	67.522	146	75.173	186	261.016	206
a1) titoli di Stato quotati .....	65.522	147	73.192	187	180.355	207
a2) altri titoli quotati .....	2.000	148	1.981	188	74.455	208
b1) titoli di Stato non quotati .....	0	149	0	189	0	209
b2) altri titoli non quotati .....	0	150	0	190	0	210
c) obbligazioni convertibili .....	0	151	0	191	0	211
5. Quote in investimenti comuni .....	0	152	0	192	0	212
7. Investimenti finanziari diversi .....	0	153	0	193	0	213

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali .....	0 21	2.699 41	70.468 81	0 101	0
Incrementi nell'esercizio: .....	0 22	0 42	2.134 82	0 102	0
per: acquisti .....	0 23	0 43	2.000 83	0 103	0
riprese di valore .....	0 24	0 44	0 84	0 104	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0 25	0 45	0	0 105	0
altre variazioni .....	0 26	0 46	134 86	0 106	0
Decrementi nell'esercizio: .....	0 27	0 47	5.080 87	0 107	0
per: vendite .....	0 28	0 48	5.000 88	0 108	0
Svalutazioni .....	0 29	0 49	0 89	0 109	0
trasferimenti al portafoglio non durevole ....	0 30	0 50	0 90	0 110	0
altre variazioni .....	0 31	0 51	80 91	0 111	0
<b>Valore di bilancio .....</b>	0 32	2.699 52	67.522 92	0 112	0
Valore corrente .....	0 33	3.012 53	75.173 93	0 113	0

Esercizio ..... 2019 .....

Società VERA PROTEZIONE S.P.A. .....

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
	C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali.....	+	1 0	21	0
Incrementi nell'esercizio:.....	+	2 0	22	0
per: erogazioni .....		3 0		
riprese di valore.....		4 0		
altre variazioni .....		5 0		
Decrementi nell'esercizio:.....	-	6 0	26	0
per: rimborsi .....		7 0		
svalutazioni .....		8 0		
altre variazioni .....		9 0		
<b>Valore di bilancio .....</b>		10 0	30	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	0 21	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	0 25	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività .....	0 30	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide .....	0 31	0 31	0 51	0 71
Altre passività .....	0 32	0 32	0 52	0 72
	0 33	0 33	0 53	0 73
<b>Totale</b> .....	0 34	0 34	0 54	0 74

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	0 21	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	0 25	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività .....	0 30	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide .....	0 31	0 31	0 51	0 71
Altre passività .....	0 32	0 32	0 52	0 72
<b>Totale</b> .....	0 33	0 33	0 53	0 73
	0 34	0 34	0 54	0 74

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo:      Descrizione fondo:      TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	0 21	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	0 25	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività .....	0 30	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide .....	0 31	0 31	0 51	0 71
Altre passività .....	0 32	0 32	0 52	0 72
<b>Totale</b> .....	0 33	0 33	0 53	0 73
	0 34	0 34	0 54	0 74

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 21	0 41	0 61	0 0
2. Obbligazioni.....	0 22	0 42	0 62	0 0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 23	0 43	0 63	0 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 24	0 44	0 64	0 0
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	0 25	0 45	0 65	0 0
4. Depositi presso enti creditizi.....	0 26	0 46	0 66	0 0
5. Investimenti finanziari diversi.....	0 27	0 47	0 67	0 0
III. Altre attività .....	0 28	0 48	0 68	0 0
IV. Disponibilità liquide.....	0 29	0 49	0 69	0 0
Altre passività .....	0 30	0 50	0 70	0 0
	0 31	0 51	0 71	0 0
<b>Totale</b> .....	0 32	0 52	0 72	0 0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2019Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri  
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
<b>Riserva premi:</b>			
Riserva per frazioni di premi.....	1 0	11 0	21 0
Riserva per rischi in corso .....	2 0	12 0	22 0
<b>Valore di bilancio .....</b>	<b>3 0</b>	<b>13 0</b>	<b>23 0</b>
<b>Riserva sinistri:</b>			
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4 0	14 0	24 0
Riserva per spese di liquidazione .....	5 0	15 0	25 0
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati .....	6 0	16 0	26 0
<b>Valore di bilancio .....</b>	<b>7 0</b>	<b>17 0</b>	<b>27 0</b>

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1 222.366	11 224.824	21 -2.458
Riporto premi .....	2 3.524	12 3.316	22 208
Riserva per rischio di mortalità .....	3 0	13 0	23 0
Riserve di integrazione .....	4 11.958	14 12.821	24 -863
<b>Valore di bilancio .....</b>	5 <b>237.848</b>	15 <b>240.961</b>	25 <b>-3.113</b>
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni .....	6 0	16 0	26 0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+ Esistenze iniziali.....	0   1	0   21	903   31	11
+ Accantonamenti dell'esercizio .....	0   2	0   22	48   32	14
+ Altre variazioni in aumento .....	0   3	0   23	0   33	0
- Utilizzazioni dell'esercizio.....	0   4	0   24	428   34	14
- Altre variazioni in diminuzione.....	0   5	0   25	0   35	0
<b>Valore di bilancio .....</b>	0   6	0   26	523   36	11

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote .....	0 2	0 3	0 4	0 5	0 6	0
Obbligazioni .....	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12	0
Finanziamenti .....	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Quote in investimenti comuni .....	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi .....	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi .....	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti .....	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66	0
Altri crediti .....	356 68	0 69	136 70	0 71	0 72	492
Depositi bancari e c/c postali .....	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Attività diverse .....	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
<b>Totale</b> .....	<b>356 86</b>	<b>0 87</b>	<b>136 88</b>	<b>0 89</b>	<b>0 90</b>	<b>492</b>
di cui attività subordinate .....	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate .....	0 98	0 99	0 100	0 101	0 102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori .....	0 104	0 105	0 106	0 107	0 108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	0 110	0 111	0 112	0 113	0 114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	0 116	0 117	0 118	0 119	0 120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari .....	0 122	0 123	0 124	0 125	0 126	0
Debiti con garanzia reale .....	0 128	0 129	0 130	0 131	0 132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari.....	0 134	0 135	0 136	0 137	0 138	0
Debiti diversi .....	8.663 140	0 141	123 142	0 143	0 144	8.786
Passività diverse .....	0 146	0 147	0 148	0 149	0 150	0
<b>Totale</b> .....	<b>8.663 152</b>	<b>0 153</b>	<b>123 154</b>	<b>0 155</b>	<b>0 156</b>	<b>8.786</b>

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2019

## Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate .....	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate .....	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi .....	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate .....	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate .....	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate .....	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate .....	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa .....	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva .....	11	0	41	0
<b>Totale</b> .....	12	0	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate .....	13	0	43	0
b) da terzi .....	14	0	44	0
<b>Totale</b> .....	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate .....	16	0	46	0
b) da terzi .....	17	0	47	0
<b>Totale</b> .....	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto .....	20	0	50	0
c) altri impegni .....	21	6.378	51	0
<b>Totale</b> .....	22	6.378	52	0
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi...	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi.....	24	337.034	54	282.859
<b>Totale</b> .....	25	337.034	55	282.859

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
<b>Futures:</b>									
su azioni	0	101	0	21	0	121	0	41	0
su obbligazioni	0	102	0	22	0	122	0	42	0
su valute	0	103	0	23	0	123	0	43	0
su fassi	0	104	0	24	0	124	0	44	0
altri	0	105	0	25	0	125	0	45	0
<b>Opzioni:</b>									
su azioni	0	106	0	26	0	126	0	46	0
su obbligazioni	0	107	0	27	0	127	0	47	0
su valute	0	108	0	28	0	128	0	48	0
su fassi	0	109	0	29	0	129	0	49	0
altri	0	110	0	30	0	130	0	50	0
<b>Swaps:</b>									
su valute	0	111	0	31	0	131	0	51	0
su fassi	0	112	0	32	0	132	0	52	0
altri	0	113	0	33	0	133	0	53	0
Altre operazioni	0	114	0	34	0	134	0	54	0
<b>Totale</b>	0	115	0	35	0	135	0	55	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sofferstante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
<b>Assicurazioni dirette:</b>					
Infortunati e malattia (rami 1 e 2) .....	0 2	0 3	0 4	0 5	0
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10) .....	0 7	0 8	0 9	0 10	0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3) .....	0 12	0 13	0 14	0 15	0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12) .....	0 17	0 18	0 19	0 20	0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9) .....	0 22	0 23	0 24	0 25	0
R.C. generale (ramo 13) .....	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Credito e cauzione (rami 14 e 15) .....	0 32	0 33	0 34	0 35	0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16) .....	0 37	0 38	0 39	0 40	0
Tutela giudiziaria (ramo 17) .....	0 42	0 43	0 44	0 45	0
Assistenza (ramo 18) .....	0 47	0 48	0 49	0 50	0
<b>Totale assicurazioni dirette</b> .....	0 52	0 53	0 54	0 55	0
<b>Assicurazioni indirette</b> .....	0 57	0 58	0 59	0 60	0
<b>Totale portafoglio italiano</b> .....	0 62	0 63	0 64	0 65	0
<b>Portafoglio estero</b> .....	0 67	0 68	0 69	0 70	0
<b>Totale generale</b> .....	0 72	0 73	0 74	0 75	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2019

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 104.752	11 0	21 104.752
a) 1. per polizze individuali .....	2 104.752	12 0	22 104.752
2. per polizze collettive .....	3 0	13 0	23 0
b) 1. premi periodici .....	4 22.143	14 0	24 22.143
2. premi unici .....	5 82.609	15 0	25 82.609
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili .....	6 104.752	16 0	26 104.752
2. per contratti con partecipazione agli utili .....	7 0	17 0	27 0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione .....	0	0	0

Saldo della riassicurazione .....	9 -943	19 0	29 -943
-----------------------------------	--------	------	---------

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2019

## Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
<b>Proventi derivanti da azioni e quote:</b>						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	1	0	41	0	81	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società .....	2	0	42	0	82	0
<b>Totale</b> .....	3	0	43	0	83	0
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati</b> .....	4	0	44	0	84	0
<b>Proventi derivanti da altri investimenti:</b>						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate .....	5	0	45	0	85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate .....	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento .....	7	0	47	443	87	443
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	8	0	48	4.878	88	4.878
Interessi su finanziamenti .....	9	0	49	0	89	0
Proventi su quote di investimenti comuni .....	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi .....	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi .....	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	13	0	53	0	93	0
<b>Totale</b> .....	14	0	54	5.321	94	5.321
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>						
Terreni e fabbricati .....	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote .....	18	0	58	0	98	0
Altre obbligazioni .....	19	0	59	3.651	99	3.651
Altri investimenti finanziari .....	20	0	60	0	100	0
<b>Totale</b> .....	21	0	61	3.651	101	3.651
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti:</b>						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote .....	25	0	65	0	105	0
Profitti su altre obbligazioni .....	26	0	66	565	106	565
Profitti su altri investimenti finanziari .....	27	0	67	0	107	0
<b>Totale</b> .....	28	0	68	565	108	565
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	29	0	69	9.537	109	9.537

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2019

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

## I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
<b>Proventi derivanti da:</b>		
Terreni e fabbricati .....	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento .....	3	0
Altri investimenti finanziari .....	4	0
- di cui proventi da obbligazioni .....	5	0
Altre attività .....	6	0
<b>Totale</b> .....	7	0
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti</b>		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento .....	10	0
Profitti su altri investimenti finanziari .....	11	0
- di cui obbligazioni .....	12	0
Altri proventi .....	13	0
<b>Totale</b> .....	14	0
<b>Plusvalenze non realizzate</b> .....	15	0
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	16	0

## II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
<b>Proventi derivanti da:</b>		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	21	0
Altri investimenti finanziari .....	22	0
- di cui proventi da obbligazioni .....	23	0
Altre attività .....	24	0
<b>Totale</b> .....	25	0
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti</b> .....		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari .....	27	0
- di cui obbligazioni .....	28	0
Altri proventi .....	29	0
<b>Totale</b> .....	30	0
<b>Plusvalenze non realizzate</b> .....	31	0
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	32	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2019

## Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
<b>Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri</b>					
Oneri inerenti azioni e quote .....	1	0 31	0 61	0	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati .....	2	0 32	0 62	0	
Oneri inerenti obbligazioni .....	3	0 33	678 63	678	
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento .....	4	0 34	0 64	0	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni .....	5	0 35	0 65	0	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi .....	6	0 36	0 66	0	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	7	0 37	0 67	0	
<b>Totale .....</b>	<b>8</b>	<b>0 38</b>	<b>678 68</b>	<b>678</b>	
<b>Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>					
Terreni e fabbricati .....	9	0 39	0 69	0	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	10	0 40	0 70	0	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	11	0 41	0 71	0	
Altre azioni e quote .....	12	0 42	0 72	0	
Altre obbligazioni .....	13	0 43	174 73	174	
Altri investimenti finanziari .....	14	0 44	126 74	126	
<b>Totale .....</b>	<b>15</b>	<b>0 45</b>	<b>300 75</b>	<b>300</b>	
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	16	0 46	0 76	0	
Perdite su azioni e quote .....	17	0 47	0 77	0	
Perdite su obbligazioni .....	18	0 48	4 78	4	
Perdite su altri investimenti finanziari .....	19	0 49	0 79	0	
<b>Totale .....</b>	<b>20</b>	<b>0 50</b>	<b>4 80</b>	<b>4</b>	
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>21</b>	<b>0 51</b>	<b>982 81</b>	<b>982</b>	

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.Esercizio 2019

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

## I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
<b>Oneri di gestione derivanti da:</b>	
Terreni e fabbricati .....	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	2 0
Quote di fondi comuni di investimento .....	3 0
Altri investimenti finanziari .....	4 0
Altre attività .....	5 0
<b>Totale .....</b>	<b>6 0</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	7 0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	8 0
Perdite su fondi comuni di investimento .....	9 0
Perdite su altri investimenti finanziari .....	10 0
Altri oneri .....	11 0
<b>Totale .....</b>	<b>12 0</b>
<b>Minusvalenze non realizzate .....</b>	<b>13 0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>14 0</b>

## II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
<b>Oneri di gestione derivanti da:</b>	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	21 0
Altri investimenti finanziari .....	22 0
Altre attività .....	23 0
<b>Totale .....</b>	<b>24 0</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	25 0
Perdite su altri investimenti finanziari .....	26 0
Altri oneri .....	27 0
<b>Totale .....</b>	<b>28 0</b>
<b>Minusvalenze non realizzate .....</b>	<b>29 0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>30 0</b>



tecnicici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio

2019

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni  
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
+ Premi contabilizzati .....	0	11	0	0	0
- Variazione della riserva premi (+ o -) .....	0	12	0	0	0
- Oneri relativi ai sinistri .....	0	13	0	0	0
- Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	0	14	0	0	0
+ Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	0	15	0	0	0
- Spese di gestione .....	0	16	0	0	0
<b>Saldo tecnico (+ o -) .....</b>	0	17	0	0	0
- Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....					0
+ Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	0		29	0	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	0	20	0	0	0
			30	40	50



## Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

## Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	104.752	584	0	0	104.168
Oneri relativi ai sinistri.....	17.314	6.030	0	0	11.284
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-3.111	-6.387	0	0	3.276
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	-16.272	0	0	0	-16.272
Spese di gestione .....	52.472	-2	0	0	52.474
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita di conto non tecnico (*) .....	6.751		0		6.751
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>28.556</b>	<b>943</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>27.613</b>

(\*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2019

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	5	0
Spese di gestione.....	-	6	0
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....</b>	<b>A</b>	7	0
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	8	0
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....</b>	<b>C</b>	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	<b>D</b>	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	<b>E</b>	11	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>		12	0
		<b>(A + B + C - D + E)</b>	

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione.....</b>			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	4	0
Spese di gestione.....	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1) .....	+	6	0
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....</b>	<b>A</b>	7	0
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	8	0
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....</b>	<b>C</b>	9	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>		10	0
		<b>(A + B + C)</b>	

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

## Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

## I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>Proventi da investimenti</b>						
Proventi da terreni e fabbricati .....	1 0 2 0 3 0 4 0 5 0 6 0					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote .....	7 0 8 0 9 0 10 0 11 0 12 0					
Proventi su obbligazioni .....	13 0 14 0 15 0 16 0 17 0 18 0					
Interessi su finanziamenti .....	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0					
Proventi su altri investimenti finanziari .....	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0					
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
<b>Totale</b> .....	37 0 38 0 39 0 40 0 41 0 42 0					
<b>Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b> .....	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
<b>Altri proventi</b>						
Interessi su crediti .....	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Recuperi di spese e oneri amministrativi .....	55 205 56 205 57 8 58 8 59 0 60 213					
Altri proventi e recuperi .....	61 0 62 0 63 0 64 0 65 0 66 0					
<b>Totale</b> .....	67 205 68 205 69 8 70 8 71 0 72 213					
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti (*)</b> .....	73 0 74 0 75 0 76 0 77 0 78 0					
<b>Proventi straordinari</b> .....	79 0 80 0 81 0 82 0 83 0 84 0					
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	85 205 86 205 87 8 88 8 89 0 90 213					

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

li: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:</b>						
Oneri inerenti gli investimenti .....	91 0 92 0 93 0 94 0 95 0 96 0					
Interessi su passività subordinate .....	97 0 98 0 99 0 100 0 101 0 102 0					
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori .....	103 0 104 0 105 0 106 0 107 0 108 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	109 0 110 0 111 0 112 0 113 0 114 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	115 0 116 0 117 0 118 0 119 0 120 0					
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	121 0 122 0 123 0 124 0 125 0 126 0					
Interessi su debiti con garanzia reale .....	127 0 128 0 129 0 130 0 131 0 132 0					
Interessi su altri debiti .....	133 0 134 0 135 0 136 0 137 0 138 0					
Perdite su crediti .....	139 0 140 0 141 0 142 0 143 0 144 0					
Oneri amministrativi e spese per conto terzi .....	145 205 146 0 147 0 148 8 149 0 150 213					
Oneri diversi .....	151 0 152 0 153 0 154 0 155 0 156 0					
<b>Totale .....</b>	<b>205 158 0 159 0 160 8 161 0 162 213</b>					
<b>Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....</b>	<b>163 0 164 0 165 0 166 0 167 0 168 0</b>					
<b>Perdite sul re-alizzo degli investimenti (*) .....</b>	<b>169 0 170 0 171 0 172 0 173 0 174 0</b>					
<b>Oneri straordinari .....</b>	<b>175 0 176 0 177 0 178 0 179 0 180 0</b>					
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>205 182 0 183 0 184 8 185 0 186 213</b>					

(\*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società VERA PROTEZIONE S.P.A. ....  
 Esercizio 2019 .....

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia .....	0	0	104.752	0	104.752	0
in altri Stati dell'Unione Europea .....	0	0	0	0	0	0
in Stati terzi .....	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	0	0	104.752	0	104.752	0

Società VERA PROTEZIONE S.P.A.

Esercizio 2019

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Spese per prestazioni di lavoro subordinato:</b>			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni.....	1 0 31	192 61	192
- Contributi sociali.....	2 0 32	68 62	68
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3 0 33	14 63	14
- Spese varie inerenti al personale.....	4 0 34	17 64	17
<b>Totale</b> .....	5 0 35	291 65	291
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni.....	6 0 36	0 66	0
- Contributi sociali.....	7 0 37	0 67	0
- Spese varie inerenti al personale.....	8 0 38	0 68	0
<b>Totale</b> .....	9 0 39	0 69	0
<b>Totale complessivo</b> .....	10 0 40	291 70	291
<b>Spese per prestazioni di lavoro autonomo:</b>			
Portafoglio italiano.....	11 0 41	0 71	0
Portafoglio estero.....	12 0 42	0 72	0
<b>Totale</b> .....	13 0 43	0 73	0
<b>Totale spese per prestazioni di lavoro</b> .....	14 0 44	291 74	291

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	15 0 45	0 75	0
Oneri relativi ai sinistri.....	16 0 46	0 76	0
Altre spese di acquisizione.....	17 0 47	39 77	39
Altre spese di amministrazione.....	18 0 48	39 78	39
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	19 0 49	213 79	213
.....	20 0 50	0 80	0
<b>Totale</b> .....	21 0 51	291 81	291

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti.....	91 0
Impiegati.....	92 3
Salariati.....	93 0
Altri.....	94 0
<b>Totale</b> .....	95 3

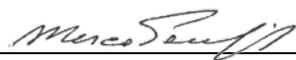
IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori.....	96 7	98 65
Sindaci.....	97 3	99 61

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(\*\*)

B

(\*\*)

(\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





**RELAZIONE DEL  
COLLEGIO  
SINDACALE**



**VERA PROTEZIONE S.p.A.**

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONI Società Cooperativa

Sede legale in 37129 Verona - Via Carlo Ederle, 14

Capitale sociale Euro 47.500.000= i.v.

Registro delle Imprese di Verona e Codice fiscale : 05913510901, Partita IVA : 04596530230

**RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE**

redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile

Signor Azionista,

abbiamo preso in esame il bilancio di esercizio relativo al 2019, predisposto dall'organo amministrativo di VERA PROTEZIONE S.p.A.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 200 e successive modifiche e integrazioni, al D. Lgs. 28 maggio 1997, n. 173 (per la parte ad oggi vigente) e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 con le successive modifiche di cui al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016 e dagli altri regolamenti attuativi emanati dall'Ivass.

**1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile**

***Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati***

In via preliminare e come noto, osserviamo che Codesta Società va soggetta all'attività di direzione e di coordinamento svolta dalla Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa.

Tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche della Società, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro delle informazioni acquisite nel corso dell'esercizio.

È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività assicurativa tipicamente svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è in gran parte esternalizzato al Gruppo Cattolici;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame, chiuso il 31 dicembre 2019, e quello precedente, chiuso il 31 dicembre 2018.

È, inoltre, possibile rilevare come la Società abbia operato nel corso dell'esercizio in esame in termini confrontabili con l'esercizio precedente.

Di conseguenza, le attività di controllo del collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma e dall'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- alle osservazioni ed alle proposte in ordine al bilancio di esercizio, con particolare riferimento all'eventuale esercizio - da parte dell'organo di amministrazione - della deroga di cui all'articolo 2423, comma 5, del codice civile;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Il collegio sindacale rimane, in ogni caso, a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto o problematica in sede di dibattito assembleare.

In corso d'anno sono state regolarmente svolte le riunioni di questo collegio sindacale di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redetti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

#### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività assicurativa svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con la società di revisione: i riscontri hanno sempre fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Compagnia e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

Una particolare attenzione è stata posta al processo di migrazione dei dati di Codesta Compagnia avvenuto nella primavera del 2019 ed alle azioni volte al superamento delle fisiologiche problematiche emerse in corso d'anno.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e *outsourcer* - sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quello del collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, questo collegio ha:

- tenuto dieci riunioni;
- partecipato a tutte le adunanze, assembleari e consiliari, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge ed allo statuto sociale di quanto deliberato. Ciò senza peraltro mai sindacare sull'opportunità gestionale della scelta, riservata per legge agli amministratori;
- partecipato alle sessioni formative organizzate dalla Capogruppo;
- monitorato il rispetto della normativa in materia di anticiclaggio e degli altri adempimenti di legge;
- chiesto ed ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, ritenendolo proporzionato alle attuali esigenze operative e dimensioni della Compagnia, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli amministratori, dai responsabili delle funzioni di controllo risk management e compliance, della funzione internal audit nonché dalla Società di revisione; da tale attività non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione in

riferimento al sistema di controllo interno;

- chiesto ed ottenuto notizia e dati dalla funzione attuariale e dalla BU Bancassicurazione - Presidio Finanza Amministrazione Pianificazione e Controllo.

E' poi proseguito il necessario scambio informativo col collegio sindacale della Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione, come previsto dall'ultima parte del comma 2 dell'articolo 2403-bis del codice civile.

Si è poi potuto riscontrare che:

- la rilevazione dei fatti aziendali è stata curata dal personale amministrativo del Gruppo Cattolica;
- il livello di preparazione tecnica dei referenti risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare. Costoro possono poi vantare una consolidata conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione delle riunioni programmate; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della Società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la Società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, la "Norma di comportamento del collegio sindacale" raccomandata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le delibere assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla Società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale, oltretutto non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- nelle verifiche ed incontri svolti il collegio ha riscontrato la regolarità di quanto correttamente posto a copertura delle riserve tecniche provvedendo nel contempo ai controlli richiesti dall'Ivass in tema di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, di libri e registri assicurativi e di adempimenti antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- in tema di adeguatezza dell'assetto organizzativo, la delicata fase di migrazione dei dati dal Gruppo Aviva al Gruppo Cattolica intervenuta nel maggio del 2019 ha generato alcune criticità cui Codesta Compagnia ha fatto e sta facendo fronte. Non sono invece emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completezza,

- tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione ed una corretta gestione delle eventuali criticità;
- il collegio sindacale ha formulato i pareri richiesti dalla legge; le delibere successivamente o contestualmente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

## 2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione.

La nota di Ivass protocollo n. 0080563 del 30 marzo 2020 e quella di EIOPA del 2 aprile successivo, hanno suggerito la rivisitazione della proposta di distribuzione di dividendi in precedenza avanzata dal Consiglio ed hanno comportato la riapprovazione del bilancio di esercizio intervenuta con delibera consiliare assunta il 6 aprile 2020. Per tal motivo, da un lato l'Azionista è chiamato a rinunciare ai termini per il deposito dettati dall'articolo 2429, comma 3, del codice civile, dall'altro questo collegio ha rinunciato ai termini di consegna di detto bilancio da parte del Consiglio di amministrazione dettati al comma 1 del già richiamato articolo 2429 del codice civile.

L'attività di revisione legale è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A. Per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relativa relazione priva di rilievi rilasciata ieri dalla società.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio di esercizio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti, tenendo conto delle modifiche alla disciplina civilistica introdotte con il D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 6, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che all'attivo dello stato patrimoniale risultano iscritti costi (provvisori) di acquisizione da

ammortizzare) aventi utilità pluriennale;

- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 6, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto dell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di avviamento;
- In merito alla posizione di solvibilità, alla data di chiusura del 2019, l'SCR (*Solvency Capital Requirement*) è pari a 45,7 milioni di euro ed è coperto da elementi costitutivi per 149,3 milioni di euro che, di conseguenza, evidenziano un'ecceденza pari a 3,26 volte il predetto requisito patrimoniale;
- la funzione attuariale ha attestato che le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano che VERA PROTEZIONE ha iscritto nel bilancio dell'esercizio 2019 risultano nel complesso sufficienti a far fronte ai costi ed alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e ciò in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

#### **Risultato dell'esercizio sociale**

Nel bilancio redatto dall'organo amministrativo l'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 è stato quantificato in euro 20.624.446.

In merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato economico netto riveniente dal bilancio di esercizio, il collegio sindacale ricorda come trattasi di decisione che spetta da ultimo, insindacabilmente, all'assemblea dei soci.

#### **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019**

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche condotte dalla società di revisione legale, così come riepilogate nella propria relazione, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2019, concordando altresì con l'organo amministrativo in merito alla proposta di destinazione del risultato economico di detto esercizio.

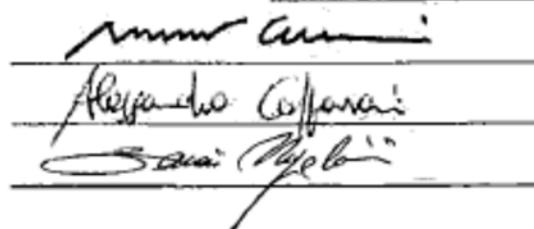
Verona, 9 aprile 2020

Alberto Centurioni

Alessandro Copparoni

Saverio Ugolini

**IL COLLEGIO SINDACALE**





# **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014  
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**All'Azionista di  
Vera Protezione S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

## Valutazione delle Riserve Tecniche dei rami vita

### Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2019 la Società ha iscritto in bilancio nella voce C.II "Riserve Tecniche Rami Vita" un ammontare complessivo pari a Euro 300 milioni. Le suddette riserve tecniche (di seguito le "Riserve tecniche") sono calcolate sulla base dei principi attuariali e di quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Come evidenziato dagli Amministratori, nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, il processo di formazione delle Riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rivenienti dai principali processi caratteristici (assunzione, liquidazione e gestione degli investimenti) e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle Riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, nonché le riserve per spese future che la Società prevede di dover sostenere. La determinazione di tali riserve comporta un'attività di stima da parte degli Amministratori della Società, che include numerose variabili soggettive, la cui modifica potrebbe comportare una variazione del risultato finale.

La Società riporta nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione delle Riserve tecniche.

In considerazione della significatività dell'ammontare delle Riserve tecniche iscritte in bilancio nonché dell'esistenza di una componente discrezionale insita nella natura estimativa di tali riserve, abbiamo ritenuto che la valutazione delle Riserve tecniche costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Vera Protezione S.p.A..

---

### Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al network Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione delle Riserve tecniche che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali ed assuntivi e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area delle Riserve tecniche;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- lettura ed analisi delle relazioni sulle Riserve tecniche predisposte dalle competenti funzioni aziendali;
- verifica del calcolo della componente di riserva matematica inclusa nelle Riserve tecniche attraverso l'applicazione di metodi semplificati (c.d. "metodo ricorrente contabile") al fine di valutare la ragionevolezza dei valori di riserva determinati della Direzione della Società;

- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, del valore della componente di riserva matematica inclusa nelle Riserve tecniche, utilizzando le formule di calcolo contenute nelle note tecniche di polizza e analizzando la conformità del calcolo alle procedure aziendali e alla normativa di riferimento;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, della componente relativa alle spese di gestione inclusa nelle Riserve tecniche mediante esecuzione e verifica numerica, su singoli contratti assicurativi, degli algoritmi di calcolo;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche, evolutive e finanziarie sulle quali si sono basate le stime delle riserve aggiuntive incluse nelle Riserve tecniche, avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

#### Valutazione degli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi

##### Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2019 risultano iscritti, nella voce C.III "Altri investimenti finanziari", titoli obbligazionari per un valore pari ad Euro 4,5 milioni e quote di fondi comuni d'investimento per un valore pari ad Euro 14,7 milioni che risultano essere quotati su mercati non attivi (di seguito "Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi") per un valore complessivo di Euro 19,2 milioni.

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, in mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato con un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente". Tale procedura di valutazione comporta un ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi la cui variazione potrebbe determinare scostamenti in relazione alle grandezze in esame.

La Società descrive, nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, i criteri utilizzati per la determinazione del valore di mercato dei suddetti strumenti finanziari, le principali tecniche di valutazione applicate nonché le modalità di definizione del valore di mercato per le diverse tipologie di strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

In considerazione del grado di soggettività insito nella valutazione di tali strumenti finanziari, anche tenuto conto delle incertezze connesse alla corretta e completa identificazione degli stessi, abbiamo considerato la valutazione degli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Vera Protezione S.p.A..

---

**Procedure di  
revisione svolte**

Abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di investimento seguito dalla Società che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali e strategici. In tale ambito le procedure di revisione hanno incluso la rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società e lo svolgimento di procedure di verifica in merito alla conformità alle direttive aziendali e alle politiche di gestione degli investimenti.

Con riferimento agli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure, anche avvalendoci degli specialisti del *network* Deloitte:

- comprensione e rilevazione dei controlli posti in essere dalla Società nell'identificazione di tali strumenti finanziari;
- comprensione e rilevazione dei controlli posti in essere dalla Società nel processo di determinazione del valore di mercato di detti strumenti finanziari;
- verifica, su una selezione di tali Strumenti finanziari, della corretta identificazione da parte della Direzione della tipologia degli strumenti finanziari stessi;
- comprensione dei modelli di valutazione e dei relativi dati di *input* utilizzati dalla Società per la determinazione del valore degli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi e analisi della loro ragionevolezza, anche rispetto agli *standard* o *best practice* di mercato;
- analisi delle fonti utilizzate e verifica dell'attendibilità dei principali *input* inseriti nel modello di valutazione, mediante confronto con i principali *infoprovider*;
- ricalcolo del valore di mercato su una selezione di tali strumenti finanziari;
- verifica della coerenza della valorizzazione di una selezione degli strumenti finanziari in questione con le evidenze documentali fornite da terze parti;
- verifica dell'appropriatezza nell'utilizzo del valore di mercato, ai fini della determinazione del valore di bilancio degli strumenti finanziari in questione, a seconda della loro classificazione nel comparto durevole o non durevole;
- esame della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

## Migrazione dei sistemi informativi

### Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società, nel corso del 2019, ha portato a termine un articolato processo di migrazione delle proprie procedure e sistemi informativi al fine di uniformare gli stessi a quelli della controllante Società Cattolica di Assicurazioni.

In particolare nel corso dell'esercizio è stata completata l'intera migrazione dei sistemi informativi, ivi inclusi quelli contabili e tecnici in precedenza ancora gestiti dal precedente *outsourcer* Aviva Italia Holding e dalle società del Gruppo Aviva, a favore degli applicativi target di destinazione in Cattolica Services, provider interno del Gruppo Cattolica Assicurazioni.

In considerazione della complessità della suddetta operazione di migrazione e dei conseguenti potenziali riflessi sul bilancio della Società, abbiamo considerato la migrazione dei sistemi informativi un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Vera Protezione S.p.A..

---

### Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di migrazione svolto dalla Società che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali e strategici.

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione ed analisi della metodologia di migrazione definita ed applicata dalla Società, nonché delle relative attività di verifica pianificate e svolte al fine di presidiare i rischi connessi a tale processo, ivi inclusi i controlli effettuati dalle diverse funzioni interne della Società;
- rilevazione e comprensione della struttura organizzativa di progetto mediante identificazione dei gruppi di lavoro interni ed esterni costituiti e dei relativi ruoli e responsabilità;
- comprensione delle analisi condotte dalla Società al fine di individuare le principali differenze tra il sistema sorgente ed il sistema di destinazione nonché del piano di intervento redatto al fine della gestione di eventuali problematiche progettuali;
- verifica degli esiti dell'attività di riconciliazione e validazione dei dati oggetto di migrazione svolta dalla Società al fine di garantire la completezza e accuratezza dei dati trasferiti nel sistema di destinazione;
- verifica dei controlli di *data quality* svolti dalla Società in ogni fase dell'attività di migrazione;
- analisi dei piani di *contingency* formulati e dei controlli mitiganti messi in atto dalla Società per la gestione delle anomalie eventualmente riscontrate durante le diverse fasi dell'attività di migrazione;
- verifica, su base campionaria, della corrispondenza dei dati tecnici e contabili riportati sul sistema di destinazione rispetto agli analoghi dati sul precedente sistema.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Vera Protezione S.p.A. ci ha conferito in data 11 giugno 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli Amministratori di Vera Protezione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vera Protezione S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

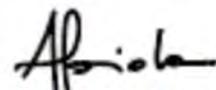
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. al 31 dicembre 2019 è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### **Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita**

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Protezione S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 di Vera Protezione S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Andrea Paiola**  
Socio

Torino, 8 aprile 2020



**CATTOLICA**  
ASSICURAZIONI  
DAL 1896

**abc** ASSICURAZIONI

**BCC** Assicurazioni

**CATTRe**

**TUA**  
ASSICURAZIONI

**VERA** Assicurazioni

**BCC** Vita

**BERICA VITA**

**CATTOLICA**  
LIFE

**LombardaVita**

**VERA** Financial

**VERA** Protezione

**VERA** Vita

